

Per la prossima stagione estiva

Diventerà attiva la zona ZTL

Da tempo si sta parlando della adozione della zona a traffico limitato ZTL per il centro storico di Cortona.

Avrebbe dovuto essere attiva già da tempo, ma per motivazioni diverse ancora non è partita.

Per fortuna non è stata attivata nel periodo invernale perché in questo caso al danno si sarebbe aggiunta la beffa.

Ancora una volta abbiamo trascorso un lasso di tempo da mummificazione, con negozi che hanno preso l'abitudine, giustamente, di chiudere per lunghi periodi perché non ha senso consumare luce e riscaldamento nei periodi freddi nei quali sono presenti solo i residenti.

Dunque restano aperti solo le attività commerciali di prima necessità come gli alimentari, la farmacia, i bar; chiudono tutte

di Enzo Lucente

quelle attività che si dedicano all'accogliimento del turista.

Così anche gli alberghi che hanno preso l'abitudine di realizzare restauri che partono dal mese di novembre per giungere alla riapertura nel mese di marzo dell'anno successivo.

Aver attivato la zona ZTL in questo periodo avrebbe sicuramente aumentato il disagio delle poche auto circolanti nella città.

Questo problema però si propone urgentemente per il periodo estivo e turistico.

Da anni, per fortuna e per capacità di chi opera nel settore, il turismo, pur essendo diminuito, ha dimostrato a Cortona di resistere in percentuali importanti.

Durante i periodi più proficui da un punto di vista di presenze dobbiamo verificare anche la in-

civiltà di tanti autisti che, consapevoli che il corpo dei vigili urbani durante le ore notturne non fa servizio di prevenzione, pur verificando agli ingressi della città i cartelli di divieto di accesso, entrano nel centro storico ed occupano le due piazze principali trasformandole in zona di sosta senza alcun ordine. L'automobilista corretto, dopo aver letto il divieto, lascia la sua auto nelle aree adibite a sosta; purtroppo non sono molti.

L'utilizzo della zona ZTL sicuramente determinerà un rispetto del centro storico a vantaggio degli avventori che vi giungono per ammirare la bellezza della nostra realtà nella sua interezza.

E' vero che è previsto per la zona ZTL un periodo di prova, ma, avendo visto che dei tecnici stanno finendo di predisporre gli impianti, speriamo che l'Amministrazione Comunale possa partire presto per realizzare giustamente quel periodo di prova che hanno programmato nel quale avvertire l'automobilista che è passato nella zona ZTL in un momento di divieto.

Dunque non una multa ma un avvertimento bonario di rispetto dalla legalità. Così facendo giungeremo nel momento più proficuo del nostro momento turistico con le carte in regola per una ospitalità regolamentata sia per il turista che giunge a piedi che per l'automobilista.

Tour, progetti e il futuro politico dell'Italia

L'incontro cortonese di Jovanotti con la stampa nazionale

Un vulcano di energia e vitalità. E' così che si presenta il cantante Lorenzo Cherubini "rinchiuso" nella sua amata Fortezza del Girfalco per le prove del tour che partirà a giugno e che toccherà gli stadi di tutta Italia. "Adrenalina a 1000 confessa senza mezzi termini. Sto preparando una mega festa e il lavoro è incessante". Dedica ai giornalisti che vogliono sapere di più sul nuovo show una giornata cortonese. Al suo invito accorrono i più importanti media nazionali. In testa Vincenzo Mollica che, dopo un collegamento in diretta durante l'edizione del Tg1, trascorre con Jovanotti una lunga ora intervistandolo a ruota libera in streaming sul sito della Rai.

Poi è la volta di tutti gli altri che lo attendono pazientemente proprio in quella che lui ha simpaticamente soprannominato "la pancia della balena", nel bastione rinnovato della fortezza cortonese. L'ambiente è saturo di strumenti, mixer e oggetti del mestiere. Lorenzo sorride, accoglie tutti con una pacca sulla spalla e risponde senza risparmiarsi alle mille domande che gli vengono rivolte. Parla con entusiasmo del suo imminente tour. "E' come un giro sulle montagne russe della mia musica - commenta - un dj set che invece del giradischi avrà una band. E' la prima volta che mi esibisco occupando gli interi stadi.

E' come essere arrivati in Champions League".

Poi è la volta di ricordare il suo legame con Cortona. "Sono felice di poter preparare il mio spettacolo in questo ambiente. Qualche anno fa non lo avrei immaginato possibile. Venivo in que-

questo momento mi manca il tempo - confessa. Il lavoro mi sta assorbendo e non ce la faccio a dedicarmi ad altro". Anche per il Mix Festival la sua collaborazione e "fama" sarebbe un tocco sano. "Sono costantemente informato dei progressi della rassegna estiva



sti spazi da bambino. Era tutto crollato. Oggi vedere questa fortezza tornare a vivere non può che farmi piacere". Qualcuno lo osanna dicendo che lui è ormai diventato l'ambasciatore d'eccezione della sua città. Ma lo Jova minimizza e ricorda che Cortona è ormai la sua casa, "che parlarne bene viene naturale". Qualcuno però lo punzecchia ricordando al cantante che in passato si era speso in prima persona per trasformare la "Fortezza rinnovata" in un luogo di arte e iniziative. Lo aveva fatto attraverso la nascita di una associazione culturale "Orlando". "In

dal Comune. Appena mi fermerò per un periodo prometto un mio contributo più operativo".

Dalla musica alla sua Cortona fino alla politica. A chi gli ricorda di aver sostenuto Renzi alle scorse primarie del partito democratico il cantante Cherubini sottolinea il suo pensiero ribadendo che "è quello di un cittadino qualunque". "Considero il sindaco di Firenze uomo ambizioso, intelligente, preparato, tenace - commenta Jovanotti. Non credo possa essere il salvatore dell'universo, intendiamoci, ma credo che arrivati a questo punto occorra un cambio generazionale per dare una scossa alla nostra Italia". E su Grillo: "Io sono quello che ha scritto una canzone intitolata 'Penso positivo', cosa pretendete da me? Credo che la spallata che non è arrivata da Renzi, come io speravo, sia comunque arrivata grazie ai tanti voti che ha preso Grillo. Senza quei voti, per esempio, non avremmo avuto il presidente della Camera che abbiamo ora, che mi sembra molto convincente".

Laura Lucente



Alziamo la testa a difesa dei diritti

Il Consorzio di Bonifica della Valdichiana Aretina, al pari degli altri creati dalla Regione Toscana, doveva essere uno di quei tanti carrozzoni che sarebbero dovuti sparire o quanto meno essere assorbiti intelligentemente dalla province. Nonostante le battaglie elettorali, nonostante i segnali di insofferenza lanciati dai cittadini avverso l'iniquo tributo del consorzio di bonifica, nonostante i numerosi ricorsi vinti in prima istanza dai contribuenti e le notevoli spese di difesa incontrate dal consorzio per difendere l'indifendibile, si ha il coraggio di continuare a vessare i contribuenti con balzelli che hanno dell'inverosimile. La Regione Toscana anziché abolire gli enti di bonifica, anziché fare pulizia sui costi della politica, ha preferito modificare la legge regionale per mantenere in vita certi carrozzoni anziché eliminarli. Di fronte alla legge regionale n.34/94 che faceva acqua da tutte le parti, si è preferito abrogarla sostituendola con la legge regionale n. 79/2012. Mi piego ma non mi spezzo, questo è stato l'assurdo ragionamento degli amministratori regionali pur di non perdere pezzi sistemici di un apparato non

privo di consistenti sperperi o sprechi di finanza pubblica. Tanto a pagare sono i cittadini, possiamo mettere loro le mani in tasca perché la maggior parte dei contribuenti non farà ricorso. Gli importi del tributo sono minimi mentre il costo del ricorso, come faceva notare il direttore dell'Etruria nell'ultimo numero, nell'articolo di fondo "

Il Consorzio di Bonifica della Valdichiana chiede due annualità" è più elevato. Tassa di euro trenta per ricorrente, oltre spese di notifica e quanto altro. Questo è troppo; per far valere i propri diritti impunemente calpestati da strutture come il Consorzio di Bonifica, i cittadini hanno solo due possibilità: desistere, e, quindi, pagare le inique ed ingiustificate imposizioni tributarie che come rilevato dal giudice di prima istanza della commissione tributaria provinciale, il Consorzio di Bonifica non ha rispettato "gli adempimenti cronologicamente previsti e, in particolare, quelli afferenti il Consiglio dei Delegati che, a norma dell'art.23 (ndr l.r. n.34/94) avrebbe dovuto

SEGUE A PAGINA 2

Convocazione dei soci del Giornale L'Etruria

Con la presente si comunica che è stata convocata per il giorno 28 aprile 2013 alle ore 23.00 in prima convocazione e per il giorno 29 aprile 2013 alle ore 18.00 in seconda convocazione, in Cortona via Nazionale n. 51, l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione lettura e approvazione del bilancio al 31.12.2012, deliberazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio;

2. varie ed eventuali.

La pubblicazione sul giornale L'Etruria del presente avviso costituisce adempimento valido ai fini della corretta convocazione dell'assemblea a norma dell'articolo 21 dello Statuto.

Giornale L'ETRURIA Soc. Coop arl
Il Presidente del C.d.A.
Prof. Nicola Caldaroni

Banca Popolare di Cortona

Approvato dal Cda il Bilancio dell'esercizio 2012

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Cortona ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 con un utile netto di 956.085, in crescita del 29,4% rispetto al 2011.

Questo risultato permette di proporre all'Assemblea dei Soci, in programma presso l'Auditorium S. Agostino a Cortona domenica 5 maggio, un dividendo di 0,65 euro per azione, con un significativo aumento sui 0,50 dello scorso esercizio ed un incremento del prezzo dell'azione di euro 0,25.

In un anno molto difficile per l'economia mondiale, dichiara il Presidente della BPC Giulio Burbi, la Banca ha evidenziato progressi in tutti i principali indicatori, compreso il numero dei soci che si è incrementato di 155, un record assoluto, segno di una crescente affezione per il nostro Istituto. Proprio l'attenzione al Socio è stata il leit-motiv di tutto l'anno, con iniziative specifiche e strumenti finanziari a loro dedicati, ed oggi con una remunerazione sicuramente interessante. Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rimborsare a tutti i soci l'imposta di bollo maturata nel

2012 gravante sulle azioni della Banca.

Il prodotto bancario complessivo, dichiara Roberto Calzini Direttore Generale, è cresciuto del 4,75% che rappresenta un importo significativo, anche nei confronti degli altri competitors bancari.

Molto bene gli impieghi che crescono del 6,76% a conferma della volontà della Banca di assistere la proprio clientela anche nei momenti di restrizione creditizia.

Anche la raccolta diretta da clientela, a dimostrazione della fiducia dei nostri clienti, cresce in misura significativa del 5,68%, mentre la raccolta indiretta cala del 1,32%.

Sul fronte reddituale il margine di interesse sale di un buon +7,97%, il margine di intermediazione del + 18,03%, mentre i costi operativi si incrementano del + 5,59%.

Aumentano anche i crediti deteriorati, + 48,60%, ed in particolare le sofferenze lorde che crescono del + 56,31%.

Forte è anche l'incremento del provisioning dei crediti, con svalutazioni a carico del conto econo-

mico che aumentano del 135,15%, passando da Euro 1.070 mila a Euro 2.515 mila.

Di rilievo è l'aumento del patrimonio netto che cresce del + 8,37% e che per la prima volta supera la soglia dei 30milioni di euro.

Da ultimo, ma non per importanza, dichiara il Presidente Burbi, il sostegno a tutte le attività sociali, culturali e di volontariato che da sempre caratterizza l'azione della Banca Popolare di Cortona. Anche nel 2012 è stato un impegno significativo e lo sarà anche in futuro, presupposto di ciò è che la banca continui a prosperare.

Se si crede nello sviluppo del nostro territorio allora dobbiamo sostenere lo sviluppo della nostra banca.

Andrea Laurenzi

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Ambasciatore coreano visita Cortona e Castiglion Fiorentino

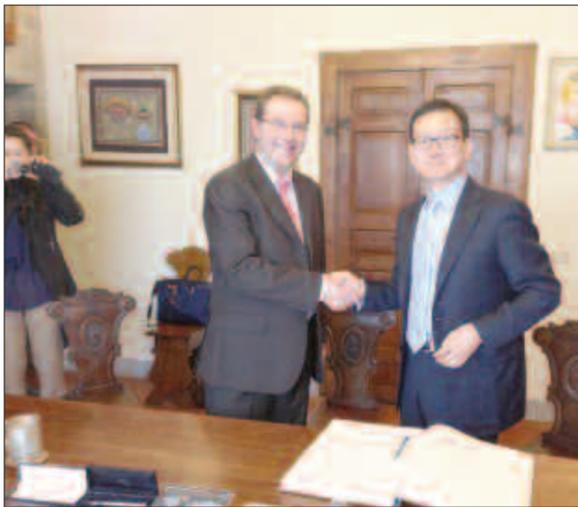
Passeggiata pasquale in Valdichiana per l'Ambasciatore della Repubblica di Corea presso l'Italia Kim Young-Seok.

Il diplomatico dopo aver presenziato alla cerimonia di insediamento dei nuovi capi di Stato a San Marino, si è concesso una gita di due giorni in Toscana per visitare anche Castiglion Fiorentino e Cortona.

Il giorno di Pasquetta si è intrattenuto nella città del Cassero con l'assessore Albucci con cui ha visitato il centro storico e il Museo.

Il giorno successivo è stata la volta di Cortona.

È stato accolto dal sindaco Andrea Vignini.



Insieme al primo cittadino l'ambasciatore ha voluto visitare i due principali musei cittadini, il Maec e il Diocesano.

L'Ambasciatore coreano è rimasto stupito ed estasiato davanti alla Annunciazione dell'Angelico nel Museo Diocesano ed ha apprezzato la maestosità del MAEC contemplando in particolare il lampadario etrusco che il sindaco Vignini gli aveva indicato come pezzo unico trovato casualmente in un terreno agricolo del territorio.

La tappa cortonese è stata espressamente richiesta dal Rappresentante Kim Young-Seok che ha avuto parole di grande ammirazione per le bellezze della città e per l'ospitalità riservatagli. **L.L.**

da pag. 1

Alziamo la testa a difesa dei diritti

deliberare sia i criteri di classifica del comprensorio per il riparto degli oneri, sia approvare il perimetro di contribuzione ed il piano di classifica" oppure continuare a resistere con ricorsi sperando che prima o poi i giudici non ritengano di dover compensare le spese ma condannino il Consorzio (sarebbe bello che a pagare fossero direttamente i cattivi amministratori e non gli enti con i soldi dei contribuenti!) a risarcire i ricorrenti per persistente pretestuosità.

Come cittadino ho intrapreso questa seconda strada e ritengo di poter continuare a resistere nonostante il notevole dispendio che questo comporta. Da cittadini responsabili, da cittadini che ritengono che sia giusto pagare le tasse (non come detto da taluno che sia bello!) per scopi giusti e nobili, ai fini della crescita e del benessere della comunità ma che condannano fermamente le iniquità, gli abusi ed i soprusi, la corruzione e la malversazione, gli sprechi ed i danni patrimoniali, diciamo a tutti: alziamo la cresta, non ci facciamo intimidire dai cattivi amministratori e politici, ribelliamoci contro i malfattori ed intraprendiamo la via della legalità.

Facciamo in modo tale che le nostre comunità siano rappresentate da cittadini più preparati e responsabili ma soprattutto più rispettosi delle leggi e dei regolamenti. Contro il Consorzio, già in data 29 novembre ultimo scorso, il giudice di prima istanza della Commissione Tributaria Provinciale di Arezzo, ha accolto il mio ricorso specificando oltre quanto sopra detto che "Nella fattispecie, non risulta tale trascrizione per cui, venuta meno la presunzione che esoneri il Consorzio, è onere dello stesso provare che le spese asseritamente sostenute, superato il criterio della genericità, hanno determinato "un incremento di valore dell'immobile, in diretto e specifico rapporto causale con le opere di bonifica (e con la loro manutenzione) e tale da tradursi in una "qualità" del fondo (Cass. Sez. trib. 10 aprile 2009 n. 8770).

Anche la Relazione Tecnica in atti si limita a riferimenti normativi ed a generici "benefici" di cui avrebbe goduto o godrebbe la proprietà del ricorrente ma non indica mai "quali" e "quali" interventi siano stati effettivamente posti in essere".

Chiara dunque la conclusione del giudice. Su queste basi eventuali ulteriori ricorsi da parte del Consorzio sarebbero pretestuosi e forieri di danno erariale.

Si spera solo che, nell'imme-

diato futuro, lo stesso applichi correttamente la nuova legge regionale del 27 dicembre 2012 n. 79 che precisa quali siano le condizioni per l'emissione delle cartelle esattoriali; in maniera chiara e trasparente nelle cartelle di pagamento, il Consorzio, per poter esercitare il suo potere impositivo è necessario che individui il concreto, diretto e specifico beneficio conseguito dal proprietario, in quanto "Per quanto riguarda le attività dei consorzi i cui costi sono posti a carico del contributo consortile, la presente legge recepisce il concetto di beneficio stabilito dall'intesa di cui al punto 1, e sancisce il principio per cui possono esser e posti a carico dei consorziati solo i costi delle attività sempre nel rispetto del r.d. 215/1933 da cui gli stessi traggono un beneficio specifico e diretto;" richiamando peraltro in essa espressamente le sentenze della Cassazione n. 8960/1966, n. 7322/1993, n. 66/1992 e Sez. Tributaria 4513/2009 ed il r.d. 215/1933, sulla base delle quali si sono instaurati i ricorsi dando ragione ai ricorrenti e delegittimando il Consorzio.

Dunque, sul piano normativo si è fatta maggiore chiarezza e pertanto il potere impositivo da parte del Consorzio deve essere per ciascuno bene motivato in modo tale che sia ben chiaro quale beneficio diretto esso consegua e quale incremento valutativo ad esso derivi con il beneficio.

Ci auguriamo quindi che le nuove cartelle esattoriali tengano conto della legge regionale e della giurisprudenza consolidata e non si agisca con troppa leggerezza, tenuto conto peraltro che il Consorzio di Bonifica della Valdichiana Aretina risulterebbe evasore di tributo erariale per la mancata trascrizione nei registri immobiliari dei beni, che secondo l'Ente avrebbero tratto beneficio. La legge regionale abrogata conteneva tale specifico obbligo a carico del Consorzio e questo ha omesso l'adempimento di legge. Ragioni per impugnare le vecchie cartelle ce ne erano ad iosa e se errare è umano perseverare è diabolico.

Il Commissario tragga le conclusioni e riconosca "abbiamo sbagliato e chiediamo scusa ai contribuenti".

Ma questo non succederà mai per cui, i cittadini sempre più arrabbiati come per le recenti elezioni preferiranno il salto nel buio anziché essere amministrati da soggetti irrispettosi delle leggi o incompetenti.

Piero Borrello

Tares e Patto di Stabilità mettono a rischio la vita stessa delle comunità locali

Comuni della Valdichiana e forze economiche dichiarano Inaccettabili gli attuali livelli di tassazione per famiglie e imprese

Enti Locali, Associazioni di Categoria, forze produttive e sindacali della Valdichiana si sono riunite venerdì 29 aprile a Cortona, presso il centro convegni S. Agostino, per discutere l'attuale situazione economica e finanziaria del territorio.

All'incontro erano presenti i rappresentanti dei comuni di tutta la Valdichiana aretina, oltre a Cortona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Foiano della Chiana e Marciano, per la prima volta anche Civitella in Valdichiana e Monte San Savino a conferma che il momento è veramente critico e l'unità di intenti è fondamentale per raggiungere obiettivi concreti.

Assieme ai sindaci anche le forze economiche e produttive con i rappresentanti di CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Associazione Industriali, Lega Cooperative e Sindacati.

Da parte di tutti vi è stata piena consapevolezza della situazione e del valore di questo percorso che, come detto, ha visto assieme per la prima volta tutti i comuni della Valdichiana, andando al di là delle divisioni degli ambiti territoriali.

All'unanimità tutti ritengono indispensabile che siano affrontate urgentemente dal nuovo Parlamento e dal futuro Governo le problematiche legate alla congiuntura economica, in particolare all'applicazione della Tares e al Patto di stabilità interno.

Le parti hanno rilevato l'assoluto grado di incertezza relativo alla Tares, che impedisce ai consigli comunali di procedere all'approvazione dei bilanci di previsione 2013 e riduce i Comuni a meri esattori delle tasse.

Questa nuova imposta, per come è stata prevista, devasterà l'economia delle nostre famiglie, ma di pari gravità è l'applicazione alla maggior parte delle imprese che rischiano di vedere compromessa la loro sopravvivenza e quella di migliaia di posti di lavoro.

È urgente che si affronti subito il problema.

Questo nuovo tributo introdotto dal Governo Monti per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e di altri servizi locali indivisibili come la manutenzione stradale, l'illuminazione pubblica, deve essere rinviata al 2014, dopo una forte revisione dei criteri della sua applicazione.

Parimenti si ritiene necessaria la revisione dei vincoli del patto di stabilità interno, con l'allentamento della stretta sui pagamenti alle imprese, permettendo così di ridare - attraverso gli interventi fatti dalle pubbliche amministrazioni - un po' di respiro all'economia, non penalizzando le aziende che lavorano con gli enti locali.

Esistono proposte serie già avanzate da ANCI che tendono a togliere dal patto di stabilità alcuni settori delicati e strategici come quello dell'edilizia scolastica, della sicurezza e della tutela idrica ed ambientale.

Per questo tutti hanno convenuto di richiedere un incontro urgente con il Prefetto di Arezzo per affrontare le tematiche sopra citate.

Nell'immediato i Sindaci di Cortona, Lucignano, Foiano della Chiana, Marciano, Civitella in Valdichiana e Monte San Savino hanno preso un impegno ufficiale riguardante la Tares, che andrà a sostituire l'attuale Tarsu e che stando alle indicazioni dovrebbe essere incrementata fino a +0,40 centesimi al metro quadro di cui 0,30 obbligatori per legge e di spetanza dello Stato.

I sindaci hanno deciso di non applicare questo aumento e di limitarlo, nella malaugurata ipotesi che la Tares entri in vigore, alla sola quota statale obbligatoria, senza nessun ulteriore aggio per le casse comunali.

È stato inoltre deciso di rendere più stabile questa modalità di azione e di coordinamento tra Enti Locali e forze produttive così da avere maggiore forza e far sentire la voce delle comunità della Valdichiana a tutti i livelli.

Da tutti i partecipanti, sia i Sindaci della Valdichiana che le forze economiche partecipanti, è stata espressa la volontà di coordinare questa protesta con il maggior numero di soggetti possibili e chiedere azioni concrete allo Stato ed ai parlamentari recentemente eletti.

Andrea Laurenzi



*Caro Amico
ti scrivo...*

di Nicola Caldarone

Basta chiacchiere e perdite di tempo!!!

Caro Prof. Caldarone,

lei nelle ultime Rubriche non ha fatto che rispondere a lettori interessati, per lo più, a esporre il loro punto di vista su questo particolare momento che l'Italia sta attraversando. Hanno fatto bene i suoi lettori e ha fatto bene lei a rispondere con la ben nota conoscenza dei fatti e con il suo altrettanto riconosciuto equilibrio, perché la situazione di disagio sociale ed economico tocca tutti i cittadini. I disagi, infatti, si possono riscontrare nella Sanità sempre più distante dai reali bisogni della gente meno abbiente, di quegli ultimi che non hanno santi in paradiso; si possono riscontrare nei visi degli operatori economici per via dei consumi sempre più ridotti, per via delle tasse sempre più esose; si possono intravedere nei gestori delle attività turistiche che mai come in questo momento risultano inadeguate e tali da non riuscire a provocare il richiamo di quel flusso massiccio di gente su cui si basa da anni l'economia del nostro territorio. A questa depressione economica si affianca quella morale, soprattutto in considerazione che i nostri governanti non dimostrano nessuna preoccupazione, nessun interesse serio e nessuna strategia concreta per tentare di arginare il disastro in atto. Predicano soltanto nei talk show televisivi con parole, sempre le stesse, prive di qualunque riscontro significativo con la realtà. E il fatto grave e sconsolante è che i nuovi arrivati in parlamento, i giovani, hanno appreso il linguaggio dei marpioni senza perdere tempo e ripetono fino alla nausea i soliti rancidi e vuoti discorsi. Questa amara constatazione l'ho fatta ascoltando i vari giovani onorevoli del PD, da Speranza a Moretti; mentre dal PDL, senza quei ricambi pretesi dalla gente, non si può fare altro che ascoltare fino allo sfinimento personaggi surreali alla Gasparri. Non s'era mai visto uno stallo delle attività politiche come in questo momento. Eppure la crisi avrebbe richiesto intraprendenza e operosità, immediatamente dopo le elezioni del 24-25 febbraio scorso. E soprattutto avrebbe preteso quella concordia, che lei ha ricordato nella scorsa Rubrica, tra le forze più rappresentative in Parlamento, con l'unico intento di trovare una via d'uscita a questa drammatica situazione, per ridare un barlume di fiducia e di speranza a un numero sempre più consistente di disoccupati e di disperati. Ci sono voluti, forse, gli ultimi tre suicidi di Civitanova Marche per far capire a Franceschini che è l'ora di aprire un dialogo con tutti se non si vuole soccombere. Ma siamo ancora nel buio più fitto e spero che, all'uscita di questo numero, il mio pensiero possa essere smentito.

Un suo lettore che si firma

Parto dalla conclusione della lettera sulla necessità del dialogo e della concordia indispensabili per riflettere, per ragionare e per agire nell'interesse comune. A sostegno di questa tesi, ho ricordato, nella scorsa Rubrica, Tito Livio e la sua verità racchiusa nell'aforisma "Con la concordia le cose piccole crescono, con la discordia anche le più grandi vanno in rovina". E potrei continuare con il Manzoni alle prese con Renzo, mentre faceva balzare quelle quattro teste spenzolate dei capponi da servire alla mensa del dott. Azzecca-garbugli "che si ingannavano a beccarsi l'una con l'altra, come accade sovente tra compagni di sventura". Questi e altri riferimenti letterari dovrebbero rappresentare la bussola capace di orientare i comportamenti e le scelte dei politici sempre e, in particolare, quando il mare è in burrasca. Ma non accade: i politici di destra, di sinistra, di centro pensano ad altro, o meglio pensano a difendere i propri privilegi più che ascoltare la rabbia, il dramma e la disperazione che dilagano fuori dal Palazzo. Non è un caso che il primo atto dei presidenti di Camera e Senato è stato quello di dimezzarsi lo stipendio, di ridurre la scorta, di rinunciare all'alloggio, ai rimborsi delle spese accessorie, ai rimborsi forfetari. E non è senza ragione che su La Stampa di qualche settimana fa Luca Ricolfi abbia parlato di rinuncia ai privilegi da parte di un'ampia platea di destinatari perché "solo così le risorse, che si potrebbero risparmiare, avrebbero un impatto macroeconomico non trascurabile".

"Oggi servirebbero leggi urgenti e chiare - continua Ricolfi - che agissero anche sull'immenso arcipelago di politici locali, manager, burocrati, consulenti, faccendieri, fornitori, ditte appaltatrici, personale di servizio, ex politici in pensione"; e ancora leggi che agissero sulla giungla di magistrati che preferiscono occupare altre poltrone vicine al governo di turno e alla politica, perché danno più prestigio, più potere e più denaro, piuttosto che arginare l'intollerabile lunghezza dei processi (Rizzo e Stella: corriere della sera dell'8 aprile).

Purtroppo si deve constatare, con il presidente degli industriali emiliani Maurizio Marchesini che "da 40 giorni si discute del prezzo del caffè alla buvette di Montecitorio e attorno ci sta cascando il mondo".

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 r/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Quando il potere è diviso tra molti, non solo la sua grandezza arreca minore invidia, ma anche gli affari pubblici vengono portati a termine in modo migliore.
Dai Consigli politici di Plutarco, scrittore e filosofo greco vissuto tra il 45 e il 120 d.C. È l'autore delle *Vite parallele*: biografie dei più famosi personaggi dell'antichità.

Gino Severini: Tradizione e Modernità

Ricorreva in questi giorni il 130esimo anniversario della nascita del grande artista nostrano, Gino Severini.

Pedina fondamentale per comprendere il Futurismo e l'arte del primo Novecento. Gino Severini, nato a Cortona il 7 Aprile del 1883, si trasferì sedicenne a Roma per lanciarsi poi poco più che ventenne a Parigi, centro pulsante della vita artistica dell'epoca. Nonostante la sua lunga permanenza oltralpe, Severini, non interruppe mai i contatti con l'Italia.

Dopo aver aderito al movimento Futurista su invito di Filippo Tommaso Marinetti e del suo amico Umberto Boccioni, nell'aprile del 1910 firmò il Manifesto tecnico della pittura futurista. Durante tali anni, Severini svolse un impor-



tante ruolo di collegamento fra gli ambienti artistici francesi ed italiani.

Tra il 1916 ed il 1921, anno in cui pubblica la sua opera "Du cubisme au classicisme", passò dal purismo cubista a una sorta di neoclassicismo.

Negli anni 50' ritornò ai sog-

getti dinamici del suo periodo futurista. Assiduo frequentatore della vita serale parigina, Gino Severini riuscì a rappresentare in modo molto efficace ed originale quel mondo notturno di danze e luci in capolavori, giungendo a una visione in cui spazio e tempo, presente e passato, insieme e particolare si fondono in una festa di luci e colori.

Il pittore Cortonese amava dire di essere nato artisticamente a Parigi. Sulle rive della Senna, al prestigioso Museo d'Orsay, sono tuttora conservate molte delle sue opere di maggiore successo.

Nella sua città di adozione, Parigi, Severini morì nel 1966 ma volle che le sue spoglie ritornassero nella sua città natale.

L'attaccamento alla sua città finisce per superare la passione artistica per Parigi.

Le sue opere sono tante e variegate. In alcuni dipinti sceglie di rappresentare paesaggi bucolici che testimoniano come a volte più riflessivo fermava l'impeto artistico tipico del futurismo per dipingere anche le sue origini con i paesaggi rurali dei luoghi nati.

A Cortona sono rimaste numerose opere nel MAEC, nel Museo Diocesano, nella Cattedrale, nella Chiesa di S. Niccolò, ma ve ne sono anche all'aperto come la Via Crucis, realizzata in mosaico, che accompagna la salita fino al Santuario di S. Margherita ed il grande mosaico di S. Marco sulla facciata dell'omonima chiesa.

In questo ricorrenza della sua nascita ricordiamo il complesso percorso artistico di Severini anche con le parole del critico d'arte, Piero Pacini: "La sua vita è stata così densa di avvenimenti e la sua pittura tanto intimamente legata alle svolte culturali più determinanti del nostro secolo che quasi le impersona e ne riassume le caratteristiche più specifiche... L'attenzione di Severini è così protesa al rag-

giungimento di una perfezione tecnica da far intuire una nostalgia per l'arte del passato, ed il desiderio di voler risanare la frattura venutasi a creare tra il suo tempo e la tradizione".

Sarebbe interessante ricordare questo grande artista nostrano con una mostra il più possibile completa che raccolga a Cortona le sue opere principali, sparse in Italia e nel mondo.

Valerio Palombaro



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Il galateo della comunicazione

Comunicare, dal latino *communis* = che appartiene a tutti, significa propriamente condividere, "mettere qualcosa in comune con gli altri". L'atto della comunicazione ha infatti lo scopo di trasmettere a qualcuno informazioni e messaggi.

Un tempo a scuola i professori alle Medie insegnavano la regola delle dodici P: **Prima pensa poi parla perché parole poco pensate possono portare perenne pentimento**. Soprattutto i politici, che sono pagati anche per comunicare, farebbero bene a dare un'occhiatina a questa regola ogni qual volta sono davanti a un microfono. Non si tratta di riproporre il presunto moralismo "politicamente corretto", ma in una fase in cui non si fa altro che parlare di cambiamento, si evitino di fronte alle platee più o meno numerose di ricorrere a parole del tipo "troie" e "puttaniere", esibite con estrema disinvoltura dai vari Battisti e dai vari Ferrara. Il linguista Roman Jakobson linguista e semiologo russo del secolo scorso, a cui si deve lo studio della teoria della comunicazione linguistica, fa presente nell'uso del linguaggio, l'importanza del contesto. Cioè le parole usate in un lupanare dovrebbero essere diverse da quelle

pronunciate in Parlamento.

Invece il turpiloquio oggi costituisce un sistema indifferenziato che vale ovunque e in ogni circostanza.

Così da antimodello scandaloso e carnevalesco, il parlare sbocciato è diventato canone ufficiale della comunicazione. E dire che l'insulto come programma e stile politico arriva proprio dai più tenaci oppositori morali e civili della vituperata Seconda Repubblica, passata alla storia con la sua cascata di parolacce improponibili. E neppure la letteratura sembra tirarsi indietro nel dare particolare risalto all'oralità spontanea e poi giornali riviste, film e televisioni, tutti presi dalla legge del marketing, dal guadagno ad ogni costo e dal gusto per quella cultura del permissivismo ad oltranza che, col suo irriducibile giustificare, finisce per accreditarla come un aspetto naturale, e persino eticamente accettabile, della trasgressione. E tornando al cambiamento, sarebbe opportuno che la tanto agognata discontinuità in politica partisse proprio dal linguaggio, dalla comunicazione, da una moratoria dei "vaffa", con l'adozione consapevole di quella regola ricordata della P. che non sta per "puttaniere" o per "pirla".

In ricordo di Paola Grassi Zamarchi



Domenica 7 aprile il MAEC, assieme all'Accademia Etrusca e al Comune di Cortona, hanno inteso ricordare, ad un anno dalla scomparsa, avvenuta a Firenze il 21 aprile 2012, la figura di Paola Zamarchi, funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, che nel corso della sua carriera si era occupata del territorio di Cortona, oltre a dirigere il Museo Archeologico Nazionale di Arezzo e a curare i beni archeologici della provincia.

ricordare anche i rapporti di cordiale collaborazione con l'allora Soprintendente Francesco Nicosia e con i vari collaboratori della Soprintendenza fiorentina.

Il dott. Luca Fedeli, Direttore Archeologo della Soprintendenza, e successore di Paola Zamarchi nella conduzione del territorio cortonese e in parte aretino, ha quindi ricordato i suoi rapporti di collaborazione con la collega e le strette relazioni che in Ufficio si erano andate confermando fra le persone che erano con loro a stretto contatto; ha quindi fatto presente i principali campi di interesse della dott. Zamarchi, studiosa, e i risultati scientifici da lei raggiunti.

Infine la dott. Margherita Scarpellini, che come curatrice della raccolta archeologica di Castiglion



Alla cerimonia ha partecipato un gran numero di cittadini che si sono stretti attorno ai colleghi e agli amici e soprattutto al marito, Sergio Grassi, che un improvviso malanno di stagione ha purtroppo tenuto lontano da Cortona; il dott. Grassi ha però trasmesso un toccante messaggio, nel quale ringrazia gli organizzatori e ricorda la figura della moglie.

Ha preso la parola il dott. Paolo Bruschetti, Segretario dell'Accademia Etrusca, che ha delineato la sua collaborazione con la dottoressa Zamarchi, sia come Conservatore dell'allora Museo dell'Accademia Etrusca, sia poi come collega della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, rammentando tutta una serie di episodi che hanno contribuito a metterne in luce l'umanità, la signorilità e assieme la competenza e la disponibilità.

L'occasione è stata utile per

fiorentino e come studiosa ha avuto con lei stretti collegamenti, ha rammentato le vicende che hanno portato alle scoperte all'interno del Cassero e alla loro musealizzazione; anche la Scarpellini ha ricordato assieme alla dott. Zamarchi, molti altri personaggi, ora scomparsi, che hanno lavorato con loro.

A conclusione della toccante cerimonia, il Conservatore del Museo dott. Paolo Giulierini ha accompagnato i partecipanti a visitare la sala del MAEC in cui sono conservati i materiali dal Melone Secondo del Sodo, il cui scavo fu scientificamente curato da Paola Zamarchi, ricordando la vicenda della scoperta, del restauro e della musealizzazione; i musicisti Stefano Rondoni e Ermanno Vallini, dell'Associazione degli Amici della Musica di Cortona hanno accompagnato con brani di musica classica la visita alle sale.

Una proposta dall'ITC Laparelli

Nuove norme sulla cittadinanza

In occasione del convegno "Giornata europea della cittadinanza" che si è svolto il giorno 16 marzo 2013 al Centro Convegni di Sant'Agostino, le classi V A e V B dell'ITC Laparelli di Cortona hanno presentato la proposta di legge con cui hanno partecipato al concorso "Giornate di formazione a Montecitorio". Il testo propone la modifica della legge 5 febbraio 1992 n°91 "Nuove norme sulla cittadinanza" ed ha come punto di partenza una riflessione scaturita dal percorso di studi che gli alunni hanno svolto. Infatti, attraverso la convivenza scolastica con i loro coetanei di origine straniera, hanno imparato che la scuola oggi, in quanto luogo privilegiato di educazione, formazione e confronto, non può che rivolgersi a tutti i giovani come cittadini appartenenti alla medesima comunità.

La nostra proposta di legge è stata formulata al fine di facilitare il conseguimento della cittadinanza per tutti i giovani nati e cresciuti in Italia. Infatti fin che il 5,3% del-

la popolazione residente nel nostro Paese non potrà accedere al voto e sarà esclusa da quel legame di diritto-dovere con lo Stato che è la cittadinanza, la democrazia resterà sempre e comunque un passo indietro rispetto alla società che l'ha scelta e che ha diritto di viverla appieno.

In conclusione alla luce del progetto e delle due giornate di approfondimento a cui i studenti preso parte in Parlamento, si è in loro rafforzata la convinzione che quanto prima in Italia debba entrare in vigore una legislazione che tracci con chiarezza il disegno di una cittadinanza inclusiva per gli stranieri.

Tutto questo dimostra anche, che i giovani non sono "sordi" e insensibili ai problemi della società. Hanno interessi, aspirazioni e idee che intendono portare avanti. Un impegno civile che la nostra scuola ha sempre cercato di coltivare.

Prof. Lorena Tanganelli
e le alunne Marta Forti
e Sara Fierli (ITC Laparelli)

Intensa attività della Corale Zefferini

La musica come piuma che si posa sull'anima e si esprime anche senza parole; la musica - sottolinea Paolo Zoi, Presidente della Corale Zefferini di Cortona - "come dolore per la passione di Gesù bene espressa nella laude "De la crudel morte de Cristo" con i bassi in un continuo di struggente patimento, poi la gioia della risurrezione con il gloria e gli altri canti. - La musica come briciola di Gioia in una quaresima di vita che si fa dolore per poi aspirare all'Eternità.

Questo il messaggio che si evince dai canti delle Corali di Cortona, tra le quali la Corale Zefferini che ha animato la liturgia pasquale come di consueto.

Così, la Domenica delle Palme il gruppo canoro ha osannato l'arrivo di Gesù in Gerusalemme, il Venerdì Santo ha rivissuto la Passione di Cristo e la Notte Santa ha presenziato alla Liturgia di Mezzanotte nella Cattedrale di Cortona. Sotto la Direzione del Maestro Alessandro Panchini e del compositore Pier Luca Zoi, i coristi hanno riproposto le Laudi e i canti della Pasqua, con una resa esecutiva che condivide pregi e limiti degli strumenti e di una vocalità mista.

Di scuola concettuale, i Maestri hanno bilanciato l'inclinazione del gruppo alla spontaneità con un abbandono lirico che si è sviluppato in crescendo; grazie al supporto di una sezione ritmica di impatto, ai solisti e all'organista M. Massimiliano Rossi, i Maestri hanno calibrato i brani più moderni come significativi anelli di congiunzione con la tradizione. Infaticabili inventori di figure sia di proposta che di risoluzione solistica, gli esecutori hanno supplito al numero limitato di voci e restituito alle laudi la dovuta varietà di accenti e di fraseggi. - Un canto sentito è il nostro modo di stare vicini alla gente - ha commentato Paolo Zoi - e di pregare insieme.

L'armonia è il messaggio della Musica e della Pasqua, vissuta come atto di unione e di speranza - si deduce dalle parole di S.E. Mons. Luciano Giovannetti, Vescovo emerito di Fiesole, don Ottorino Capannini e don Giancarlo Rapaccini che hanno presieduto le varie celebrazioni.

L'unità è, insomma, il senso della nostra vita. Come si deduce dalla vita stessa.

Elena Valli

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Cortona, piazza della Repubblica - 21-3-2013

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSANA - Tel. 0575-578536 / 235-7581268
E-mail: TECNAPRESTI@TIM.IT

Una novella medievale

Tra tutti gli scrittori che hanno rivolto il loro sguardo su Cortona, Franco Sacchetti è forse quello meno conosciuto, ma non per questo la sua originale testimonianza deve rimanere dimenticata. Nato tra il 1332 e il 1334 a Ragusa (l'odierna Dubrovnik) e morto a S. Miniato (Pisa) nel 1400, fu poeta e novelliere. Figlio di un mercante e



mercante egli stesso, viaggiò molto, anche fuori d'Italia. Prese parte attiva alla vita politica e civile di Firenze: podestà e rappresentante del Comune in paesi di non facile governo come Bibbiena, San Miniato, Faenza, fu inviato in delicate missioni diplomatiche a Bologna e in Lombardia.

Tralasciando di descriverne l'intera produzione artistica, non essendo questa la sede, è doveroso soltanto precisare che il Sacchetti con il *Trecentonovelle*, opera dell'ultimo decennio della sua vita, ci mostra uno spaccato vivace e realistico di un mondo medievale al suo tramonto, dove i fieri Comuni hanno da poco lasciato il loro potere alle Signorie. Ed è proprio un rappresentante della signoria di Cortona il protagonista della novella n. 157, di cui riporto un estratto: "Messer Francesco da Casale signore di Cortona mena Pietro Alfonso a mostrarti il corpo di santo Ugolino, là dove con nuove parole si raccomanda a lui, e con vie più nuove si sta, e parte dal detto messer Francesco". Nella città di Cortona al tempo di messer Francesco da Casale, signore di quella, arrivò un valente uomo di Spagna, per avventura parente di messer Gilio di Spagna cardinale, il qual ebbe nome Pietro Alfonso. Costui, essendo piacevolissimo uomo e assai gran mangiatore, spesse volte era domandato quanta carne gli basterebbe al pasto; ed egli rispondea: Alle tue spese? E se quelli diceano: Alle tue; ed egli allora dicea: Io sono piccolo mangiatore, e ogni poca vivanda m'è assai. Se diceano: All'altrui spese; rispondea: Io sono gran mangiatore e vorrei buone vivande e assai. E altri piacevoli motti simili a questi sempre avea. Ora essendo questo Pietro Alfonso col detto signore per alcun dì, il signore gli cominciò a dire di molte belle reliquie, le quali nella terra avea; e che v'era il corpo di santa Margherita. Pietro rispose: Cotesta è nobile reliquia, pensando a chi fu la santa. Disse il signore: Ella non è quella, anzi è una santa Margherita, la quale fu di questa terra. Disse Pietro: E può ben essere, però che pare che sempre, dove hanno regnato i signori, vi siano assai corpi di santi e specialmente martiri. Lo signore rispose: In fede, e ci sono assai dell'altre, e fra esse c'è un corpo

di santo Ugolino, la più venerabile reliquia che mai tu vedessi: e voglio domattina che noi andiamo a vederla; e se tu ti raccomandi a quel corpo, per certo, Pietro, egli ha fatto assai miracoli; e di quello che lecitamente addomanderai, troverai ti farà grazia. [...] La mattina seguente [...] andarono alla chiesa dov'era il detto corpo; ed entrati in una cappella, li chierici il trassono, o dell'altare o armario, e involto, com'è d'usanza, di molti veli e drappi d'oro, sfasciando a parte a parte, il signore essendo innanzi, e Pietro così da costa, istando inginocchiato.

Essendo scoperto in tutto il detto corpo, ed essendo nero pauroso con l'ossa scoperte, disse il signore: Pietro, accostati e raccomandati a lui. Pietro sentendo dire "accostati", gli s'arriacciarono tutti i capelli; e pur per obbedire s'accostò, e cominciandosi a fare il segno della Santa Croce, dicendo: Messer santo Ugolino, io vi prego per l'amore di Dio, che voi non mi facciate né bene né male; e questo disse tre volte, segnandosi continuamente. [...] levoronsi di ginocchione; e fattosi da capo il segno della Santa Croce, si partirono. [...] E Pietro ri-



spose: Signore mio, io non ebbi mai simile paura, però che più scuro corpo mai non vidi; e se li corpi de' santi sono così paurosi, che debbono essere e corpi dannati? [...]

Nel catalogo de' santi non trovai mai santo Ugolino, e non so chi si fu. [...] ma mille anni mi pare che io mi vada con Dio, il quale voglio adorare, e voi v'adorate santo Ugolino; ma fate di vedere il suo corpo il meno che voi potete; che quanto io, non sono acconcio, né intendo vederlo mai più. [...] Signor mio, disse Pietro, e può ben essere ch'ella vi par bella (la reliquia) e avetemela forse mostrata per cacciarmi; e io me ne voglio andare, però che a me ha ella fatto grandissima paura [...] e salito a cavallo, disse: Fatevi con santo Ugolino, e io voglio fare senza lui [...] e dato degli sproni si partì.

Dunque, l'astuto e gentile Francesco Casali escogitò un ingegnoso stratagemma per disfarsi del suo ospite scroccone. Gli argomenti e le fonti del *Trecentonovelle* provengono, per sua stessa ammissione, dall'esperienza personale del Sacchetti e dalla voce dei suoi concittadini, ma non è dato di sapere se questo racconto sia basato su un fatto realmente accaduto.

D'altronde ciò non è rilevante, visto che grazie a questa novella è comunque possibile aprire una piccola finestra su un momento della vita medievale cortonese.

Mario Parigi

Frate Elia da Cortona, costruttore...

Helias



Parte la nuova Stagione Concertistica degli Amici della Musica di Cortona con lo spettacolo di sabato 20 aprile 2013. Alle 21,15 nella Chiesa di San Francesco di Cortona ci sarà "Helias. Frate Elia da Cortona, costruttore...", racconto sinfonico per baritono, voce narrante e orchestra, un grande evento musicale fortemente voluto dalla Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali. Si tratta di una collaborazione tra Aer Arts Associazione di Milano, Ministero Beni e Attività Culturali, Istituto Centrale dei Beni Sonori e Audiovisivi, Amici della Musica di Cortona, Fondazione "Nicodemo Settembrini" e Comune di Cortona. Tutto parte dalla fervida vena artistica di Federico Bonetti Amendola, che ha scritto le musiche originali e realizzato il libretto da un'idea di Nanne Zamperini. Accompagnati dall'Orchestra degli Amici della Musica di Cortona, si esibiranno Giuseppe Naviglio, baritono, Elisa Salvaterra, voce narrante e Gulbahar Gunay al kanun, tutti sotto la direzione del noto maestro Pierangelo Gemini. Padre Gabriel Marius Caliman, della Chiesa di San Francesco di Cortona, così ci presenta l'evento: «Il racconto sinfonico "Helias. Frate Elia da Cortona, costruttore.", immagina Frate Elia nella sua stanza nel Convento di Cortona, nell'ultima notte prima del 22 aprile 1253. Nella sua memoria si affollano tumultuosi i ricordi di una vita intensa, ricolma di grandi gioie e di grandi dolori.

L'inquietudine segna queste ultime ore e le scene si susseguono come onde della memoria. Tema fondamentale il rapporto di grande profondità spirituale con San Francesco d'Assisi. I momenti cruciali segnano il succedersi delle scene: la morte del Santo, la benedizione più cara dell'amico, la rivelazione delle Stimmate. Le scene, nel racconto della voce narrante, ci presentano l'opera di costruttore di Elia. Pietra su pietra egli costruì l'Ordine, la Basilica di Assisi e la Chiesa/Convento di Cortona. La musica crea sequenze e arie alternando momenti di contemplazione lirica ad asprezze ritmiche e timbriche anche molto drammatiche. Si fanno avanti i ricordi dolorosi della deposizione dalla guida dell'Ordine, l'incontro con Federico II, le ingiuste accuse, la scomunica. La notte di Elia procede verso il mattino, un mattino di primavera. Una nuova serenità sopraggiunge, le campane della sua San Francesco, che aveva costruito a Cortona, gli ricordano la sua missione, cui in ogni luogo e tempo, nonostante le asperità, aveva adempiuto. Un raggio di sole lo illumina al momento della riconciliazione».

Dunque, un vero e proprio musical, in cui verrà raccontata la storia del frate cortonese Elia Coppi, amico e consigliere fidato di San Francesco, Ministro Generale dell'Ordine Francescano, architetto e politico al servizio di imperatori e papi. Un'occasione imperdibile per i cortonesi per conoscere meglio un concittadino protagonista assoluto nella politica e nella Chiesa del medioevo, sia in Occidente che in Oriente, oltre che per riscoprire (se mai ce ne fosse ancora bisogno) la maestria e la straordinaria bellezza della nostra Chiesa di San Francesco.

Info:
Convento San Francesco, Cortona (AR), Via Berrettini, 4 - Tel: 0575.603205
E-mail: gabrielmarius@hotmail.com

M.P.



I disordini pel grano

Leggendo le antiche pagine dell'Etruria di fine Ottocento sembra di trovarsi di fronte a cronache del "Biennio Rosso", quando venti anni più tardi, dal 1919 al 1920, le piazze italiane furono teatro di durissimi scontri tra maetranze sindacalizzate, Forze dell'Ordine ed Esercito, uno stato di disordine che poi sfociò nella ben più cruenta affermazione del fascismo e l'instaurazione della dittatura mussoliniana.

La gente "scende in piazza" quando è la fame a spingerla e credo che anche nel comune di Cortona alla fine dell'Ottocento dovevano essere in molti a morire di fame.

Comunque, fa una certa impressione sapere che Carabinieri a cavallo ed esercito hanno calpestate le pietre delle nostre piazze per respingere il popolo affamato! Non siamo ancora a questo livello di crisi e sinceramente spero che non ci si arrivi mai, ma per non sprofondare nel baratro la nostra classe politica, tutta, è obbligata a un radicale e veloce cambiamento, a una palingenesi etica e morale. Ne sarà capace?

Dall'Etruria del 30 giugno 1895. Sabato, alle ore 10, quando uscì il giornale demmo i primi ragguagli sulla dimostrazione per la mancanza del grano. Più tardi gli animi si eccitarono maggiormente senza però causare conseguenze gravi; ma procediamo per ordine.

Il mercato di Cortona da tre o quattro settimane si trovava deserto. Il grano non si vendeva più.

Quel poco che fu portato dopo fu alzato al prezzo di L. 5, mentre prima si vendeva sotto le quattro lire. Già erano giunte qui le notizie delle dimostrazioni e dei disordini avvenuti in Arezzo, Foiano, Castiglion Fiorentino, ecc.

Forse queste notizie propagate dai particolari servirono a riscaldare gli animi e a spingerli alla solidarietà con quelli degli

altri paesi circconvicini.

Sabato mattina, dunque, il mercato non conteneva uno stato di grano. Sedici Carabinieri, al comando del Maresciallo, avevano occupato il mercato.

Più tardi, verso le nove, la gente fu dalla Forza messa fuori dal loggiato del grano. Frattanto i contadini, in gran numero, uniti compatti ingombravano la scalinata che porta al loggiato e tutta la piazza.

Erano per lo più con sacco vuoto sulle spalle e chiedevano replicatamente del grano per sostenere le loro famiglie.

Fino alle 10 non avvenne nulla di notevole; ma quando a quest'ora si alzò un primo grido, tutta la gente che si trovava in Piazza Vittorio Emanuele e nel Corso si riversò in Piazza Signorilli. L'aspetto era imponente. Migliaia di persone, dalla barriera del loggiato si vedevano pigiarsi nel vasto ambiente. Poco dopo si gridò: "Vogliamo il grano" e le grida stavano per risolversi in minacce.

Allora giunsero i Carabinieri a cavallo che providero allo sgombero forzato della Piazza. Nello stesso tempo si chiusero gli uffici della Banca e i negozi.

Le proteste si ripeterono più volte. Poi i contadini abbandonarono la Piazza e si diressero di corsa ai granai padronali, ma quivi furono respinti dai Carabinieri a cavallo.

Si procedé a quattro arresti nelle persone di [...] che poi furono scarcerati. A mezzogiorno la calma era tornata e la Forza si ritirava.

Il servizio di P.S. fu saggiamente diretto e si deve alle oculatissime disposizioni prese se non si verificarono veri guai. Nella giornata di ieri non avvenne nessun incidente.

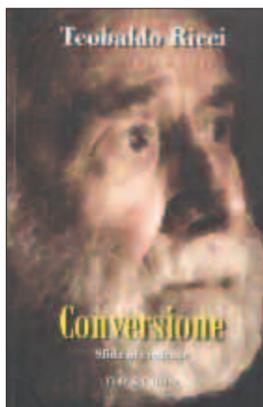
Oltre i numerosi Carabinieri sparsi per la piazza stavano al servizio di P.S. due compagnie di Fanteria venute da Arezzo.

La prima compagnia circondava il loggiato del grano, la seconda fronteggiava la parte inferiore della Piazza.

Nessun disordine accadde avendo il Municipio provveduto a oltre cento quintali di grano.

Mario Parigi

Un altro libro di padre Teobaldo



E' appena uscito un nuovo libro del collaboratore de L'Etruria e nostro concittadino padre Teobaldo Ricci, edito da Fede e Cultura di Verona.

Lo scritto, nato come aiuto a celebrare e meglio vivere l'Anno della Fede, ha Francesco di Assisi come figura dominante e richiama esemplare alla conversione (titolo del libro).

Ma l'uscita del volume si combina inaspettatamente con l'elezione di un di un Papa che

prende il nome di Francesco volendo così ricercare nell'uomo e nel santo di Assisi, la strada maestra del rinnovamento della Chiesa e nostra smarrita umanità.

Il libro è in vendita presso il Convento Le Celle.

Diamo notizia con tanto gioia di questo ulteriore sforzo editoriale del nostro caro padre Teobaldo.

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
incorporating services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Ricordiamo che questo frate ha raggiunto la ragguardevole età di 90 anni con una lucidità che sa di miracoloso.

MC progetti

Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Dove Tv ha girato uno speciale su Cortona con la consulenza dell'agente immobiliare Lorenzo Lucani

“La Seconda Casa non si scorda mai” a Cortona

Ecosì anche Sky ha fatto tappa a Cortona. La popolare trasmissione “La Seconda Casa non si scorda mai”, in onda su Dove Tv (Canale 412 Sky) avrà una puntata speciale dedicata alla nostra città e alle sue proposte immobiliari. La troupe ha girato per tutto il week end delle “Palme” nella nostra città, esaltandone le bellezze naturali e quelle immobiliari. La puntata che sarà trasmessa verso la metà di maggio vede Giulia Garbi, agente immobiliare, e Nicola Saraceno, architetto, (nella foto con Lorenzo Lucani durante le riprese

per le strade di Cortona) “sfidarsi” per aiutare una famiglia a trovare l'occasione dei loro sogni.

I due esperti si sono fatti raccontare come dovrebbe essere la loro seconda casa ideale – la zona, la dimensione, il budget e tutte le caratteristiche che dovrebbe avere. E con gli elementi raccolti, avvalendosi della consulenza di Lorenzo Lucani della Toscana Servizi Immobiliari, si sono lanciati alla ricerca delle migliori offerte in rapporto qualità/prezzo. Il dr. Lucani è stato scelto dal noto canale Sky quale agente immobiliare rappresentativo per il mercato

immobiliare di Cortona, sia per la sua competenza che per la sua professionalità, oltre che per la perfetta conoscenza del mercato immobiliare del territorio.

anno. Utili consigli, dedicati a chiunque sia in cerca di casa. A colpi di panorami impagabili, spazi immensi e location da favola, tra i mari limpidi della Sardegna e i



Insieme alle dimore, Giulia e Nicola mostrano ai telespettatori le caratteristiche della zona scelta, visitano i borghi circostanti, i loro monumenti e la loro storia. Nicola dona qualche spunto sulle bellezze architettoniche della regione, mentre Giulia si concede delle piccole deviazioni per raccontare le realtà locali, dai prodotti tipici alle rassegne che si svolgono ogni

boschi dell'Argentario, il loro è uno scontro all'ultima casa. E sono arrivati anche a Cortona, dopo tante puntate in giro per l'Italia, che “aprofitterà” di questa pubblicità raffinata per aumentare ancor di più la sua popolarità entro i confini nazionali. Il nostro giornale terrà informati i suoi lettori sul giorno esatto della messa in onda della puntata

I miracoli hanno le ali

Ronzano è una piccolissima frazione del comune di Cortona. Gode di una magnifica posizione geografica perché si affaccia sulla Val di Chiana Ovest, ma dalla sua sommità delle sue “terrazze” si può ammirare Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana e Cortona.

Certamente al tempo di Dante Alighieri quando la Valdichiana era, in gran parte, un putrido acquitrino, i pochi residenti di questo paese coltivavano le povere terre e praticavano la pesca, per raggiungere i paesi vicini adoperavano le barche. Alle pendici di queste dolci alture vi erano piccoli “porti” che permettevano lo stazionamento di questi mezzi di trasporto...

Assai più tardi Ronzano è poi tornata alla cronaca perché qui nacque nel 1905 Margherita Nerozzi, che poi fattisi suora, e precisamente il 19 gennaio del 1935, prese il nome di Francesca.

Don Bruno Frescucci ha pub-

dalla finestra e si è posata sulla mensola, sopra l'antico letto di ferro, ornato di madreperla e qui è rimasto a lungo.

Gabriella è rimasta colpita dalla mansuetudine di questo volatile che è rimasto nella camera come se avesse trovato un suo sito naturale.

Chiamati, con una certa ansia, siamo andati ed abbiamo osservato il fatto e con alcuni testimoni abbiamo fatto varie foto per fermare questo avvenimento che, per alcuni, potrà sembrare cosa normale, ma se andiamo ad appurare in profondità l'avvenimento ha qualcosa di particolare, qualcosa di straordinario.

Lo straordinario è che anche Francesca Nerozzi a Firenze nell'istituto delle Mantellate, durante tutti i suoi lunghi trentaquattro anni di immobilità nel letto ha avuto ogni mattina la visita di una colombina-tortola che si posava sul davanzale della finestra, e, a volte si posava letteralmente sul letto o



blicato, nel 1979 un esaustivo testo: Suor Francesca Nerozzi - Il dolore e noi - nel quale racconta semplice, ma completo la vita di questa eccezionale suora, che riteniamo tutti sia davvero una SANTA.

A Lei qualche anno fa la parrocchia le ha dedicato la sala parrocchiale che serve al consiglio per organizzare i propri incontri e anche per essere sede organizzativa per l'annuale caratteristica festa che ha preso il nome di: “FESTIVAL FOLK”.

Ma in questi giorni Ronzano o meglio la casa natia di Suor Francesca è stata motivo per far tornare questo piccolo paese alla cronaca locale.

Nella casa di Francesca oggi abita la nipote Gabriella con il marito Bruno Salticchi, e proprio tra le undici e mezzo giorno, un particolare e raro volatile: colomba-tortola, dal piumaggio nero e bianco, (si noti che le suore del Convento delle Matellate a Firenze avevano il loro vestito di colore appunto nero e bianco) è entrato

sulle sue mani, attendeva un attimo per poi riprendere il suo volteggiare nel cielo.

Ovviamente questo uccello non ha vissuto così a lungo... ed allora.

Allora suor Francesca venerdì 29 marzo, giorno della morte di Gesù è “tornata” nella sua casa natia a Ronzano.

No, è solo una coincidenza, una coincidenza che fa pensare, fa molto pensare, il fatto è che nella stanza ho avvertito, come tutti i presenti, quello stesso straordinario profumo di gigli e lillà che Ella diffondeva nella sua camera della sofferenza a Firenze; coincidenza, suggestione... un segno divino... fate voi.

Ivan Landi

Indagati due medici per la morte del cortonese Giancarlo Baldi

Va avanti l'inchiesta sulla morte del 69enne cortonese Giancarlo Baldi morto in ambulanza lo scorso 21 marzo. Due medici sono finiti nel registro degli indagati e la salma è stata esumata per un nuovo esame autotico.

Bladi, ex ferroviere che viveva con la famiglia a Terontola, aveva un forte dolore alla gamba ed era ricorso alle cure del pronto soccorso dell'ospedale della Fratta da cui fu dimesso poco dopo con una diagnosi di lombosciatalgia. Nel pomeriggio della stessa giornata Giancarlo Baldi si era recato al nosocomio aretino per un'ecografia. Il medico che lo aveva preso in cura, stando alla prima ricostruzione dei fatti, avrebbe classificato come “grave” il caso dell'uomo ritenendo, però, di poter aspettare ancora due o tre giorni per intervenire chirurgicamente. L'uomo

era dunque stato nuovamente dimesso ed era tornato a casa.

Ma la situazione è precipitata la sera stessa, quando il pensionato ebbe una crisi. Scattarono i soccorsi del 118 che tentarono una disperata corsa all'ospedale aretino. Ma per l'uomo non c'era più niente da fare, Morì in ambulanza per aneurisma.

La famiglia ha deciso di denunciare all'autorità l'accaduto certo che qualcosa poteva essere fatto per salvare la vita al loro caro. Sono scattate, contemporaneamente, anche le prime indagini interne alla Asl 8. Poi il sostituto procuratore della Repubblica Ersilia Spena, titolare dell'inchiesta, ha deciso di vederci più chiaro.

Ottenuta la riesumazione del corpo per una nuova autopsia i cui risultati non si conosceranno, probabilmente, fino a giugno.

L.L.

Seminario 11 maggio 2013 Sala Sant'Agostino

Quando il corpo parla

Ancora una volta la sala Sant'Agostino ospiterà un seminario organizzato dall'associazione Centro Studi Psicologia Sistemica Infanzia Adolescenza Adulti.

E' una associazione che opera nel territorio cortonese dal 1998 con interventi di prevenzione, diagnosi e terapia rivolti all'area della psicologia dell'età evolutiva e della famiglia.

La prospettiva sistematica, il lavoro di equipe, la costante possibilità di confrontarsi tra colleghi, la formazione e l'aggiornamento

continui, sono gli ideali ai quali si ispira l'attività del centro.

Il convegno che si svolgerà sabato 11 maggio dalle ore 8,30 alle ore 13,30 ha come tema: “Quando il corpo parla”.

E' un seminario organizzato dall'Ordine Provinciale dei Medici e degli Odontoiatri con il patrocinio del Comune di Cortona ed ha tra i relatori le dott.sse Ginetta Matracchi, Giuliana Lacrimini, Erika Frasconi e i dottori Alfredo Mariangeloni, Marco Gallinella e Pietro Angori.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

27 marzo - Castiglion Fiorentino

Un 42enne della Valdichiana è finito agli arresti domiciliari con l'accusa di stalking. A eseguire l'arresto ci hanno pensato i Carabinieri di Castiglion Fiorentino.

L'uomo era stato già arrestato dai Carabinieri il 4 novembre dello scorso anno, sempre per lo stesso motivo, per aver tenuto condotte persecutorie nei confronti di una 38enne, anch'essa della Valdichiana. In questa occasione aveva inoltre provocato lesioni alla donna, referate con dieci giorni di prognosi presso l'ospedale di Cortona.

Il 14 novembre 2012 il 42enne era stato nuovamente denunciato per atti persecutori, per percosse e minacce telefoniche nei confronti della donna.

In questa occasione l'Autorità Giudiziaria aveva richiesto l'applicazione della misura cautelare e il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla donna.

Infine, su richiesta dei militari dell'Arma, l'Autorità Giudiziaria ha disposto l'aggravamento della misura emettendo l'ordinanza di applicazione degli arresti domiciliari.

2 aprile - Foiano della Chiana

I Carabinieri della stazione di Foiano della Chiana hanno denunciato in stato di libertà per insolvenza fraudolenta e appropriazione indebita un 24enne della Valdichiana.

Nell'aprile 2012 l'uomo ha noleggiato un dvd presso una videoteca della Valdichiana e, oltre a non pagare l'importo dovuto, arrivando ad un debito di quasi mille euro, non lo ha mai restituito al titolare del negozio.

5 aprile - Arezzo

7 persone, tra cui 3 donne, hanno saccheggiato di prima mattina il noto supermercato Santaprisca di Arezzo, per poi finire nei guai.

I 7 ladri, tutti di nazionalità rumena sono stati individuati grazie alle immagini di sorveglianza dell'esercizio commerciale. Gli agenti li hanno intercettati e bloccati mentre stavano raggiungendo la stazione ferroviaria. I sette erano in Italia senza fissa dimora e sono stati denunciati in stato di libertà. Con sé avevano la refurtiva: generi alimentari ed altri generi di prima necessità.

7 aprile - Laterina

Non ce l'ha fatta Massimo Pacini il 28enne di Laterina rimasto coinvolto in un incidente in moto nella zona di Ponticino. E' morto poche ore dopo lo schianto all'ospedale Careggi di Firenze dove era stato trasportato d'urgenza con l'elicottero Pegaso. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche un altro centauro di 24 anni trasportato a Siena e le cui condizioni restano molto gravi.

L'amico Paolo, 24 anni da compiere, è stato portato a Siena, è ancora vivo anche se resta grave. La famiglia del giovane Pacini ha deciso di donare gli organi.

8 aprile - Monte San Savino

Grave incidente a Monte San Savino. Un trattore con alla guida un 82enne del posto si è ribaltato. Gravi le ferite riportate dal conducente.

I sanitari del 118 sanitari hanno diagnosticato un trauma spinale e hanno chiesto l'intervento del Pegaso che ha trasportato l'anziano all'ospedale senese delle Scotte.

10 aprile - Cortona

I Carabinieri della Stazione di Mercatale di Cortona hanno denunciato in stato di libertà per truffa un 54enne di Torino. L'uomo, aveva inserito l'annuncio della vendita di una Fiat Panda 4X4 su un sito internet, ed era riuscito a farsi versare da un 26enne della Valdichiana, come caparra, la somma di 400 euro su una carta Poste Pay, senza poi dare seguito alla vendita.

10 aprile - Cortona

I carabinieri della stazione di Cortona e del nucleo ispettorato del lavoro di Arezzo hanno denunciato un cinquantottenne della Valdichiana, titolare di una ditta, per mancata adozione di misure di sicurezza sui luoghi di lavoro.

A suo carico sono state rilevate sei infrazioni.




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Non andremo più all'aia di Basto

Una sera d'estate Benito Vignini, il babbo del nostro sindaco, mi ferma e "Tu che fai le foto e le riprese con la telecamera vieni con me, ti porto da una persona che ha qualcosa di particolare".

Armato delle armi del "mestiere" con l'auto giungemmo in località del Sodo poco più avanti della villa Mancini e, salendo a Cortona si prese per una stradina sterrata ed arrivammo ad una vecchia, ma imponente casa colonica dove era in atto la trebbiatura del grano.

Era l'aia di "Basto", l'aia del compagno Biagiotti Angiolino.

Un cospicuo numero di persone erano intente, attorno alla macchina da battere e al trattore

Landini, a rievocare e quindi a "festeggiare" i lontani fasti della trebbiatura.

L'aia era un brulicare di persone e Angiolino era il grande regista: ordinava a destra e a manca, urlava, imprecava, a dorso nudo colorato dal sole d'estate, voleva issare e far sventolare una bandiera rossa in cima al "barcile" sul povero, ma significativo pagliaio.

La battitura fu di breve durata, le gente però piano piano cominciava ad aumentare fino a che oltre trenta persone si accomodarono sulle panche attorno alla tavola predisposta in un angolo dell'aia ben protetta dai raggi del sole.

La gente parlava animosamente era un incontrarsi festoso e tutti vantavano la loro amicizia con il "padrone" di casa. Lo citavano rin-

novando la loro lontana conoscenza e raccontavano fatti ed avvenimenti forse mai vissuti.

Al calar del sole arrivarono i maccheroni fumanti e poi l'occhio arrosto, ed ancora i contorni, l'immancabile rosso cocomero, vino bianco e nero a volontà, appena tinto dalla vicina cantina, e

cevi che era di "vena", la vigna carica d'uva.

Volevi il mio giudizio, ma come si faceva a farti cambiare idea eri testardo più di un mulo, eri un "bastian contrario", eri una forza della natura che non poteva aver briglie ed accettare comandi, eri qualcosa di vero e di originale



poi canti, grida, ... ti ricordi andavano sprecati, i complimenti si concretizzavano con le pacche sulle spalle di Angiolino ... era una festa, una vera bella festa.

Il primo avvenimento rievocativo della battitura nel quale fermai con le foto e con la cinepresa vecchi e duri rituali, ripetuti per gioco, per vivere in comunità e passare una serata a cena assieme a tanti amici.

Di queste rievocazioni l'aia di Basto ne ha viste tante, ma con lui abbiamo trascorso anche serate indimenticabili attorno alla sua grande e rustica tavola, al suo focolare, nella sua grande cucina attorno a fantastiche e fumanti polente, condite con il sugo della Danila, annaffiate con il vino genuino offerto dalla casa, e poi saporite e grosse bistecche arroventate sui ferri scaldati da viva brace. Quanti ricordi Angiolino, quanti bei ricordi, quante scene registrate, viste e riviste, con la figura del frate da cerca, con la monaca che offriva santini per qualche palata di grano, che fila di bestemmie ed imprecazioni perché secondo il tuo dire il frate e la suora non ... lavoravano mai e si beccavano il tuo grano. Quanti ricordi caro Basto, venivo a prendere il vino da te e giunto di mattina alle nove tornavo a casa a mezzogiorno perché mi facevi vedere la gatta che allattava i conigli, i funghi buoni sugli olivi, le galline ruspanti sui campi, le caprette in una stalla improvvisata, la camera rustica ricavata con l'amico Dino sul capannone, una pozza d'acqua: "La Fonte" che di-

nessuno come te, nessuno poteva sapere o prevedere quale sarebbe stato il tuo comportamento, ma in fondo sei stato leale e generoso, sei stai uno spirito libero e rustico, un uomo straordinariamente certamente fuori dal consueto.

Certo che sono state tante le serate trascorse a guardare le foto e il filmato dell'anno prima che rievocava la battitura, ancora le conservo gelosamente e voglio ricordarti così con quella strana voce carica di timidezza e di sana rusticità contadina, voglio ricordarti assieme ai tuoi più cari amici, assieme a Sebastiano Sarchielli l'amico degli amici, assieme al barbiere Enzo, ai tuoi amici dottori, assieme al Franci l'uomo della trebbia, ai tuoi parenti che ti hanno amorevolmente assistito negli ultimi anni, assieme a Benito l'uomo del Comune, assieme ai tanti amici dei notturni balli.

Ciao "compagno" Angiolino, sei stato un uomo semplice e onesto, geloso della tua personalità, ruspante come il gallo contadino di una volta, rustico come un riccio, ma grande amante della natura e della vita libera quella che non ha orari da rispettare e guide da seguire, eri il ritratto della tenacia e della grande forza di volontà che non si piega volentieri ai forti voleri.

Ciao carissimo compagno Basto, quando salirò a Cortona e passerò lungo la tua terra, lungo i tuoi olivi, certamente un pensiero ti raggiungerà sarò di un amico vero, verso un vero amico.

I. Landi

MONSIGLILOLO

Il Battesimo di Alba

Chi liberamente si battezza da adulto lo fa con una convinzione e consapevolezza che i bambini per ovvie ragioni non possono avere e che, una volta cresciuti, spesso continuano ugualmente a non avere per i motivi più vari e legittimi che stanno custoditi nella personalità e nell'esperienza di ciascuno.

Alba Musta è venuta in Italia a gennaio 2000 dall'Albania a seguito del matrimonio con Fabio Elett, abitante a Monsigliolo. Nel dicembre 2000 hanno avuto una bambina - ma ormai bisogna chiamarla ragazzina, sennò si arrabbia - di nome Vanessa che è adesso un miscuglio di gentilezza e scontroscità adolescenziale, ma comunque bella e intelligente. Vanessa ha percorso tutta la strada di avvicinamento ai sacramenti con un ca-

quale ha visto una fede tanto potente da farle nascere domande e inquietudini profonde. A queste ha dato la risposta finale, attraverso incontri e letture settimanali del vangelo, don Giancarlo Rapaccini, parroco di Cortona e della zona pastorale di Farneta-Montecchio-Monsigliolo, oltreché responsabile di varie missioni caritative in Albania. Quest'ultima circostanza ha senz'altro permesso a entrambi di sviluppare una speciale fraternità, giacché il sacerdote conosce bene la storia di quella nazione e il carattere dei suoi abitanti che frequenta e aiuta da decenni.

A conclusione della sua formazione, durante la messa della veglia di Pasqua del 30 marzo scorso nella cattedrale di Arezzo il vescovo Riccardo Fontana le ha amministrato il battesimo, primo fra tutti i sacramenti, e quindi Cre-



Da sinistra: Giulia Roggiolani, la madrina, e Alba Musta davanti alla Madonna del Conforto

techismo protratto fino agli 11 anni, età in cui ha fatto la Cresima. Così, la "dottrina" e la Comunione della figlia sono state le occasioni in cui Alba è entrata per la prima volta in contatto con la religione cristiana. In Albania al tempo del regime comunista, quando era piccola e poi giovane studentessa, viveva l'ateismo di Stato e non si poteva manifestare pubblicamente la propria fede. Frequentare chiese e moschee non di rado poteva diventare addirittura pericoloso per la libertà personale o per la ricerca di un lavoro. Alba quindi ben poco sapeva delle religioni che, per secolari ragioni storiche, maggiormente si professano nel suo Paese di origine: l'islam e le due confessioni cristiane, la cattolica e quella ortodossa. Né sapeva, né praticava: erano cose queste da cui il potere teneva lontani i cittadini albanesi.

Tutto ha appreso in Italia e una molla forte, per sua stessa ammissione, è stata l'ammirazione per il papa Giovanni Paolo II nel

simismo e Comunione, e insieme con lei lo ha fatto ad altre 5 persone, fra cui un giovane di Farneta: Alba e Giuseppino, i soli due provenienti dalla nostra terra.

Ci sono scelte importanti nella vita, decisive a volte, eversive in altri casi, neutre e superficiali molto spesso. Quella di Alba Musta di diventare cristiana ha una dote speciale che la contraddistingue: non è frutto di abitudini culturali, né di imposizioni sociali, tanto meno di emulazione. Ella ignora, per fortuna, il catechismo di san Pio X, avrà imparato da don Giancarlo il minimo essenziale di quello di Giovanni Paolo II e del successivo Compendio di Benedetto XVI ed è esente dal frigidissimo devozionismo. Vive in libertà, invece, una fede che - se ne accorge subito chi in questi giorni le parla - stupisce innanzitutto lei stessa. È sorgiva, nascente, depurata da orpelli infantili la sua fede. È felice, serena e sorridente Alba. Alba: *nomen omen*, per l'appunto.

Alvaro Ceccarelli

CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

Assemblea generale dei Soci

Sabato 23 marzo si è tenuta nella sala del centro di Aggregazione Sociale di Camucia l'annuale assemblea generale dei soci.

I soci hanno partecipato in modo davvero numeroso, segno che la vita aggregativa del centro è fortemente sentita e sensibilmente seguita da molti cittadini.

Il presidente dell'Assemblea Orlando Magari ha introdotto i lavori che hanno preso avvio alle 15,30 con la presenza del sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini dell'assessore al sociale dott.ssa Francesca Basanieri, del presidente del Centro Sociale di Terontola dott. Ivo Calzolari, del presidente del circolo "Juvetina" di Fossa del Lupo Alfredo Mammoli, del responsabile dell'associazione Diabetici Cortonesi Italo Municchi ed alcuni esponenti politici.

Dopo l'intervento di Orlando Magari è intervenuto il presidente del Centro di Aggregazione di Camucia Ivan Landi che, con una dettagliata relazione, ha evidenziato i passaggi politico-economici che hanno visto il consiglio direttivo del centro e l'amministrazione comunale di Cortona spesso raffrontarsi per trovare una soluzione ideale per una migliore collocazione del Centro di Aggregazione.

L'ultima ipotesi sulla quale si sta ancora lavorando è che il centro sociale venga trasferito nei locali della scuola materna e del nido di via Sandrelli, dopo che queste scuole siano state a loro volta trasferite in via di murata.

Ovviamente la nuova collocazione avverrà dopo una qualificazione ed una nuova strutturazione dell'edificio e anche dell'intera zona, compresa la cosiddetta "Pinetina".



Qui ovviamente si potrà dare ancor meglio una visibilità delle attività esterne del centro sociale, sempre nella struttura di via Sandrelli vi saranno collocate: la farmacia, la biblioteca ed altri punti di interesse pubblico.

Landi poi ha ricordato le varie attività che hanno avuto luogo nel centro sociale e quelle che il centro ha programmato nell'anno 2013.

a) Il centro sociale ha aperto la propria sede per varie riunioni di molteplici indirizzi, da quello politico a quello sindacale, da temi ambientali, ai sociali, fino a quello ricreativo.

b) Il centro ha organizzato le annuali vacanze marine suddivise in due turnazioni: giugno - settembre.

L'anno appena trascorso ha visto una flessione di richieste dovute all'andamento dell'economia italiana, infatti molti nonni si sono dovuti fare carico dei bisogni della famiglia ed hanno quindi rinunciato alle loro meritate vacanze.

Quest'anno invece si è riattiva-

ta la volontà di partecipazione e, alla data odierna, abbiamo quasi cinquanta adesioni solo per la prima quindicina di giugno.

c) Inoltre sono state programmate, in maniera specifica e strutturata, le Cure Termali di S. Albino, queste sono state attivate con vivo successo, infatti i partecipanti hanno superato le cinquanta persone, alcune provenienti da altri comuni.

La ginnastica dolce guidata dalla fisioterapista Lucia Infelici ha conseguito un forte successo, oltre quaranta persone hanno seguito il corso che si tiene tutti i martedì e i venerdì di ogni settimana.

Quest'anno il corso nel mese di giugno si svolgerà, in via sperimentale, all'aperto. La ginnastica permette di socializzare, ed infatti è stata ottima occasione per organizzare una gita a Marotta ed una escursione a piedi e in bici a Fratticiola per visionare il locale museo della civiltà contadina, percorrendo o pedalando lungo il Sentiero della Bonifica.

e) E' stata organizzata una particolare serata per i bambini con la presentazione del "Teatro dei Burattini" che ha registrato davvero il tutto esaurito.

f) Nell'ambito delle tradizionali tombole, che si tengono ormai da anni l'8 dicembre, la manifestazione ha per dicitura: "Uno di noi story", nel 2012 è stato premiato con diploma/consegnato dal Sindaco di Cortona, ad Elio Vitali, personalità imprenditoriale ben conosciuta del nostro Comune, è stato lui che ha offerto la premiazione di una ricca e "alcolica" tombola.

E' stato pubblicato dal centro sociale un "Calendario Storico su Camucia", questa iniziativa ha per-

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

Ivan Landi

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Confraternita Misericordia della Val di Pierle

Positivo bilancio dell'esercizio 2012

Per rendere adotti i soci della Confraternita di Misericordia della Val di Pierle, prima dell'Assemblea programmata per il 12 aprile, sul bilancio relativo all'esercizio 2012, il governatore Enzo Bianchi ha inviato a ciascun iscritto la relazione già approvata dal Collegio dei Sindaci Revisori, con invito all'approvazione anche in sede assembleare.

L'allegato alla stessa relazione, dettagliatamente descrittivo delle spese e dei ricavi, mostra nel suo consuntivo un totale a pareggio di euro 47.531,91 con un utile di

primo mandato di magistrato, fa alcune considerazioni dovute all'attuale crisi economica e sociale che d'ora in avanti pone seri ostacoli alla effettuazione, col supporto delle istituzioni, dei necessari servizi. Sottolinea quindi la necessità di sopperire alle preoccupanti difficoltà "ritrovando la grande forza che solo il volontariato può garantire". Ritene inoltre necessario "mettere mano alla modifica dello statuto della Misericordia e al suo adattamento alla nostra realtà territoriale. La nostra comunità - aggiunge - non può non derogare da uno statuto che è stato



Doblò attrezzato della Misericordia

esercizio pari ad euro 7.114,36, superiore perciò a quello precedente che era stato di euro 5.234,63. Nel corso dell'esercizio medesimo la Misericordia ha effettuato numero 829 interventi per un totale di ore 11.520 da parte del Servizio Civile e di 1.550 ore da parte dei volontari. Tali prestazioni hanno riguardato sia la presenza nell'ufficio di Mercatale che in quello di Lisciano Niccone, e conduzione di pazienti per visite specialistiche, ricoveri, dimissioni e trasporti scolastici.

Nello stesso foglio il Governatore, giunto al termine del suo

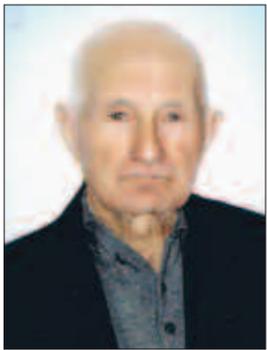
concetto a livello nazionale con tutta la ferruginosità e la complicazione che questo ci comporta".

Nella conclusione rivolge un caloroso ringraziamento a tutto il Consiglio "per il valido supporto dato nell'amministrare la Misericordia", ai ragazzi del Servizio Civile per il loro contributo allo svolgimento di tutte le attività, al Correttore per il sostegno morale e l'assidua partecipazione. Infine a tutti i volontari con l'invito a svolgere, oltre alla loro provata e generosa opera, una buona ed efficace opera di proselitismo.

M. Ruggiu

Alla veneranda età di 102 anni

Morto Luigi Alunno, il nonnino della Val di Pierle



Il 16 marzo scorso, a soli due mesi e mezzo dal pieno compimento dei 102 anni, Luigi Alunno (o meglio Gigi, come li compaesani lo chiamavano), non ha più retto al peso della sua veneranda età e ci ha lasciato. Ha lasciato i suoi cari e il suo Mercatale, di cui già da molto era diventato il nonnino, la persona più anziana ed in un certo senso unica ad aver raggiunto in Val di Pierle, a memoria qui di tutti, quel rispettabile traguardo.

Domenica 22 maggio 2011, giorno esatto del suo centesimo compleanno, Gigi fu calorosamente festeggiato, come riferimmo allora ne L'Etruria, dai figli Fernanda, Andreina e Giuliana, poi dai nove nipoti, dagli otto pronipoti e

dagli altri numerosi parenti. In modo particolare, dal figlio Angelo e dalla nuora Irma, nella cui abitazione presso Mencaccini lui si era stabilito vivendo sereno e con affetto accudito. In quella lieta circostanza gli era mancata, con manifesta afflizione, la sua Anna, la moglie da tempo perduta, che per oltre sessant'anni era stata amorevolmente a suo fianco. Anche don Franco, quel giorno, aveva voluto festeggiarlo celebrando la S. Messa domenicale delle 11 nella cappella di Mencaccini, vicina alla abitazione di Gigi, anziché, come al solito, nella chiesa parrocchiale di Mercatale, a lui più distante e più scomoda. Lì, tra molti fiori, tanta gente che lo complimentava e i canti della corale, aveva potuto seguire con ancor desta lucidità e con devota partecipazione il sacro rito accogliendo l'augurio affettuoso del parroco e dei presenti.

Don Franco e la stessa gente, numerosa come allora, gli hanno reso adesso tristemente l'estremo saluto. Dopo la sua lunga, laboriosa vita, Gigi ora riposa nel cimitero di Mercatale, a soli due passi dall'antica casa dov'era nato e da quei campi dove per anni aveva profuso assieme ai familiari la sua migliore e giovanile energia.

M. Ruggiu

Quando in cima al Borgo c'erano i colonnini

Un ingresso principale della Città di Cortona, che immetteva nella strada più importante, (Via Nazionale e Piazza, della Repubblica) era "Borgo S. Domenico". Per coloro che provenivano da "est-sud-est". La strada ancora non asfaltata né lastricata, penetrava fra le case tutte unite fra loro salvo le aperture dei vicoli, stradine e passaggi laterali.

Si dice che questo "Borgo" sia l'immediata periferia della città ma il forestiero che vi entra ha la sensazione di essere già in città, tanto è la caratteristica di una qualsiasi strada del centro storico.

Il primo palazzo sulla destra, ospitava il collegio femminile FIE (figlie di Italiani all'estero) gestito da Suore. Ogni giorno una moltitudine di ragazze, adolescenti e signorine, si recavano a scuola dentro le mura, rigorosamente accompagnate e sorvegliate dalle suore stesse, a cui non sfuggiva l'osservazione e qualche ammiccamento dei ragazzi lungo il percorso.

A sinistra un altro palazzo con abitazioni civili, che fa angolo con Via della Portaccia, che inizia con una specie di piazzetta per poi restringersi dietro le case che guardano la Val di Chiana. Dalla parte opposta si apre il Vicolo Cinaglia che sale a monte per sbucare in Largo Beato Angelico. Il Borgo per oltre cento metri sale leggermente, subito s'incontravano botteghe artigiane: la prima a destra, era del falegname Nuti con la moglie ed il figlio Ezio, più avanti a sinistra c'era il riparatore di biciclette (biciclettaio) Rachini Francesco, che faceva angolo con il vicolo Pontelli.

Oltre, a destra si trovava la rimessa di Giovan Battista Ricci (Bista) con la moglie Elisa o (Lisa) e tre figlie, il quale dava ricovero per poche Lire a qualche barocco con asino, biciclette e moto, di persone che si recavano a Cortona per affari, acquisti, mercato ecc. (Bista era molto simpatico, allegro e scanzonato).

Dopo alcune porte di abitazioni e portoni di fondi, sempre a destra si trovava il locale della famiglia Alari, i fratelli (Demetrio e Bruno) che producevano: salami, salsiccia, prosciutti burischio (sanguinaccio) ecc. per la loro bottega di alimentari situata in Via nazionale 17 (ruga piana).

Proseguendo il percorso a sinistra dove risbuca Via della Portaccia c'era e c'è ancora la fontina (fonte pubblica) dalla parte opposta si trovava il calzolaio Lacciarini, artigiano bravo e simpatico.

A pochi passi si trovava la Maria detta (la mora) con la sua uscita di vino, gioco delle carte ecc. la frasca sopra alla porta ad indicare che c'era quello buono, non annacquato.

Sulla sinistra, un bel palazzo che fa angolo con il Vicolo degli Orti, di fronte al quale c'era la bottega di generi alimentari di Franco Villani con moglie e una figlia, sempre in giacca bianca sigaretta fra le dita, non era un gran parlatore anche se il suo accento senese trasmetteva simpatia, possedeva un (Isomoto) che utilizzava per il fabbisogno e lo parcheggiava nei pressi.

Nel palazzo di fronte, tre fondi di proprietà di Domenico Rossi detto il (padron Menco) che commerciava in legna e carbone, facendo anche consegne a domicilio con il suo caratteristico motocarro monocilindrico, scoppiettante (Gilerà).

La terza saracinesca era occu-

pata dall'officina meccanica di Pietro Galletti: gran Maestro capace di risolvere le più intricate situazioni: ricostruzioni di parti meccaniche usurate, togliere i difetti a motori come nessun altro. Inoltre era grande (artista) del ferro battuto. Numerose le famiglie che posseggono gli oggetti pregiati di Galletti, alari, attaccapanni, candeliere, lumiere ecc. aveva un giovane apprendista che veniva da Teognano. La moglie Maria era un'eccellente ricamatrice, ed aveva un'immenso cuore.

Nel fondo di fronte, c'era un'autorimessa, con autonoleggio gestita dai fratelli Rossi Bruno e Dino, quest'ultimo conduceva un'autoscuola, le macchine per noleggio e scuola guida, erano, Fiat seicento, Topolino e Giardinetta.

Dopo il vicolo S. Domenico, a destra: il fondo venne occupato dai falegnami fratelli Berti Giovanni e Ferdinando.

Nell'altro locale pochi metri più avanti il giardiniere Giuseppe Milani si occupava di cuscini e corone per onoranze funebri.

A sinistra in un piccolo locale di non antica costruzione: per un breve periodo lavorò Carlo Billi fa-

legname e restauratore di mobili.

Qui il borgo sale più ripidamente e dopo le quattro case tutte unite fra loro risbocca il Vicolo meccaniche usurate, togliere i difetti a motori come nessun altro. Inoltre era grande (artista) del ferro battuto. Numerose le famiglie che posseggono gli oggetti pregiati di Galletti, alari, attaccapanni, candeliere, lumiere ecc. aveva un giovane apprendista che veniva da Teognano. La moglie Maria era un'eccellente ricamatrice, ed aveva un'immenso cuore.

Accanto ai bagni, la tabaccheria Paoletti, Albano, succeduto al padre, era un personaggio particolare, usava sistemare gli spiccioli incassati: sullo scaffale davanti ad ogni marca di sigarette vendute, forse per un migliore controllo dei conti a fine giornata.

Ancora due passi e troviamo il bar o mescita gioco di carte ecc. di Bruno Ghezzi con la moglie Maria. Questo locale discretamente spazioso, fu il primo ad installare il "calcio balilla, la TV ed il flipper" per la gioia dei giovani, e un po' meno dei genitori.

L'ultima bottega, sempre a destra, era del fruttivendolo Raimondo Caponi con la moglie Faustina.

Un po' di frutta e molta verdura la produceva lui stesso al di sotto del Vicolo degli Orti.

Ed infine ci troviamo, ad oltrepassare i tre colonnini di pietra, rotondi alti circa un metro che impedivano l'ingresso e l'uscita dal "Borgo" ma solo alle auto: le moto potevano passare liberamente in doppio senso, e qualche abile autista riusciva a passare con la piccola Topolino.

Il Borgo San Domenico è finito, siamo arrivati in Piazza Garibaldi detta "carbonaia" ed inizia Via Nazionale.

Questo universo di botteghe, commercianti e artigiani, davanti ai quali le persone in movimento, "naturalmente a piedi", si soffermavano ad osservare, a chiedere pareri o semplicemente a fare due chiacchiere, scambiarsi idee, consulenze gratuite o prestarsi a favori senza interesse, gonfiare la bici, restringere un bullone, una pannelata di colla sulla scarpa, due chiodi alla sedia ecc.

Era un comportamento di educazione di rispetto reciproco, socializzare, crescere, sviluppare cultura e migliorare i rapporti umani.

Bruno Gnerucci

Papa Francesco come mons. Franciolini

A poco tempo dall'elezione del Sommo Pontefice Francesco I tutti noi abbiamo potuto apprezzare questo Papa così gioioso umile e pieno di fede. In questo tempo di crisi sia economica che spirituale Papa Francesco ha dato segno di grande sensibilità a questo problema sociale.



Avendo esercitato il suo ministero episcopale in Argentina ha potuto toccare con mano la povertà, la sofferenza e la mancanza di tutte quelle necessità umane essenziali per una vita dignitosa, e proprio da questa lunga esperienza in mezzo ai poveri ha compiuto moltissimi gesti solidali.

Un fatto esemplare che mi è rimasto impresso è stato quello che ho letto in un giornale quotidiano ovvero la sua rinuncia quando era cardinale in Argentina alla sua auto per spendere il meno possibile e destinare il risparmio ottenuto ai poveri.

Un fatto molto simile avvenne nel lontano 1947 a Cortona quando Sua Ecc.za Mons. Giuseppe Franciolini destinò la sua auto una Balilla comprata qualche anno prima alle Suore di Pergo dato che loro non avendo mezzi ed essendo economicamente disagiate non potevano permettersi di uscire dal loro convento, che tra l'altro una di loro insegnava alla Scuola di Pergo e doveva raggiungere l'edificio a piedi e così Mons. Franciolini incaricò il suo nipote Ugo di portare l'autovettura alle Suore, gesto di nobile levatura, di carità cristiana e di profonda

umiltà.

Ovviamente il Vescovo ne aveva bisogno di un mezzo per spostarsi visti i suoi molteplici impegni.

Riportando alla luce un altro esempio che accomuna l'attuale Pontefice e il Vescovo Franciolini è quello dell'importanza della salvaguardia dei poveri.

Durante il periodo bellico, nelle cittadine di collina come Cortona affiancate dalla campagna e della montagna, bene o male con il lavoro dei campi e con gli animali le persone si potevano sfamare anche se in modo misero, ma nelle città come Roma dove non c'era nulla né piante da frutto,

né animali da cortile e assenza di prodotti agricoli, la situazione era davvero molto precaria.

Mons. Franciolini aiutato da altri sacerdoti cortonesi andava nella nostra montagna cortonese munito di molte balle per riempire di castagne e marroni e poi così facendo portarle a Roma e dare un po' di conforto al popolo romano che come ho già detto in condizioni precarie!

In un tempo di crisi economica, ma anche tempo di forte crisi spirituale e morale non possiamo che prendere esempio da queste figure di eccelsa carità e retta morale cristiana.

Andrea Rossi

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

MARCO e GIOVANNI, offresi per serate musicali da anni '50 fino anni 2013, pianobar/karaoke. Cellulare 339 - 63.72.908 (*)
CORTONA, centro storico affittasi delizioso monolocale, nuovo, arredato, terratetto. Aria condizionata, lavatrice, lavastoviglie. Telefonare dalle ore 14 alle ore 20. Cellulare 333 - 23.01.504 (****)

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....
.....
Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Dagli abitanti delle frazioni di Rigutino un forte appello alla politica e alle istituzioni: siate custodi del creato!

I cittadini e la città

Non si fermano le associazioni della Valdichiana che insieme a molti liberi cittadini ogni giorno sollecitano le istituzioni a scegliere con coraggio un modello di sviluppo attento prima di tutto alla salute della gente.

Ieri pomeriggio dopo una lun-

ga riunione coi dirigenti della Usl 8, da Rigutino si è ribadita la necessità e l'urgenza di aiutare la politica ad aiutare il territorio di riferimento, valutando con molta attenzione ogni scelta amministrativa. Senza ideologie, ma con idee chiare.

Il giardino d'Europa sta diven-

tando una pattumiera... e la bellissima toscana aretina un cimitero d'emissioni inquinanti.

Non esiste progresso lontano dalla salute dell'uomo e del suo habitat.

Così, ancora una volta, alla città e ai cittadini è chiesto da quale parte stare e dove orientare le generazioni di domani.

Le potenzialità turistiche, culturali e agricole che tutto il modo ci invidia perché uniche e inimitabili altrove, sono considerate secondarie, la salute ultima in classifica. Quale sistema economico senza la persona al centro può dirsi realmente benefico?

Per gli amministratori di questa città una centrale fortemente inquinante risulta la priorità del mercato e la soluzione alla disoccupazione... quando al contrario la moltiplica esse volte perché scardina un sistema tradizionale che dal dopoguerra ad oggi ha garantito sviluppo alla città e alle campagne secondo la loro specifica e naturale vocazione.

In modo disonesto e privo di scrupoli, seppure consapevoli dei catastrofici errori del passato, si continua a voler costruire ciò che l'uomo non sarà più in grado di demolire (inquinamento, innumerevoli edifici mai chiesti da mercato e in danno dell'economia

reale) e a demolire quello che non saremo più in grado di rigenerare (l'ambiente con tutte le sue naturali risorse e opportunità più appaganti sotto ogni profilo).

Perché il Comune di Arezzo non ha ancora programmato specifiche zone sulle quali concentrare l'attività industriale, senza danneggiare i centri abitati? Perché si lasciano volontariamente lacune normative in danno dei padri di famiglia, i quali hanno sudato e conseguito benessere, rispondendo con sincera dedizione anche alla disoccupazione attraverso piani seri di sviluppo per intere famiglie?

Politici e amministratori, abbiate cura del creato e non vi mancherà l'amicizia dei cittadini, desiderosi di orientare i loro figli a scelte responsabili.

Abbiate il coraggio di scegliere bene, anche per il futuro dei Vostri figli!

Una centrale come quella di Rigutino, se sciaguratamente approvata, sarebbe solo la prima di tante... e così anche i limiti delle emissioni sarebbero presto e irreversibilmente abbattuti in danno delle persone e della loro salute.

Osservatorio per la Tutela e la valorizzazione della Valdichiana. Arezzo
Loc. Le Pietre 7/E

Una Santa Margherita contadina arricchisce il Museo di Bietolini

Una statua di Santa Margherita davvero sui generis quella che **Rolando Bietolini** ha avuto la fortuna di acquisire al patrimonio del suo straordinario, mirabile Museo dedicato alla Patrona di Cortona.

Il suo Museo Margaritano infatti da pochi giorni espone una statua realizzata nel 1893 da tale Benedetto Vaselli, che adoperando materiali poveri, forse malta bastarda mescolata a gesso, fece tale monumento (cfr. foto) per una nicchia devozionale di un edificio che si trova in Teccognano Alto e che fino a pochi mesi fa è stato di proprietà del prof. Gioannini Giacomo e della sua consorte Giovanna Paci.



La statua, che ci propone una Santa Margherita "contadina" e fuori dai noti canoni estetici delle rappresentazioni ad oggi conosciute, nel trasbordo dal sito originario ha subito un malaugurato incidente, ma è stata prontamente e mirabilmente restaurata dal noto maestro artigiano cortonese **Emilio Rachini**, che ha

provveduto anche alla ricostruzione delle dita della mano destra, che nel corso dei tempi avevano subito amputazioni.

Complimenti sinceri a Rolando (ed insieme alla moglie Silvana, che collabora sempre con riservatezza, ma grande amore, alle sue imprese artistiche e culturali) per questa sua nuova performance di salvataggio e curatela del patrimonio artistico e devozionale di Santa Margherita.

Un patrimonio museale davvero unico al mondo e che, dalle pendici del colle cortonese, si collega in filo culturale e spirituale diretto con la Basilica di Santa Margherita, che, dalla cima dello stesso, domina e protegge Cortona e la splendida Valdichiana.

A conclusione di questa breve nota giornalistica, riporto alcune strofe della poesia-pregheiera che il noto poeta e celebre studioso Bietolini ha voluto dedicare a questa statua ritrovata in un edificio rurale cortonese risalente al lontano diciassettesimo secolo: "Negletta giacevi in umile abituro/ una volta dimora di nobile lignaggio/ a te devoto e fidente nella protezione/ che diffondi dall'alto del colle di Cortona(...) Poi il tempo vorace/ Ti avvolse a lungo nella povere dell'oblio/ma la tua Santità ebbe il sopravvento/ e compì il miracolo della riscoperta/che ti ha condotto a me/che, ora, a te/ umilmente mi prostro/invocando sulla mia famiglia/ e su quanti Ti potranno ancora ammirare,/il tuo materno soccorso".

Ivo Camerini

ZAK Music Live



Venerdì 5 Aprile, dalle 19:30 in poi, è stato festeggiato il nono anniversario dello Zak, il centro di aggregazione giovanile di Camucia.

Questo compleanno ha celebrato la fusione di tre associazioni sotto un solo tetto.

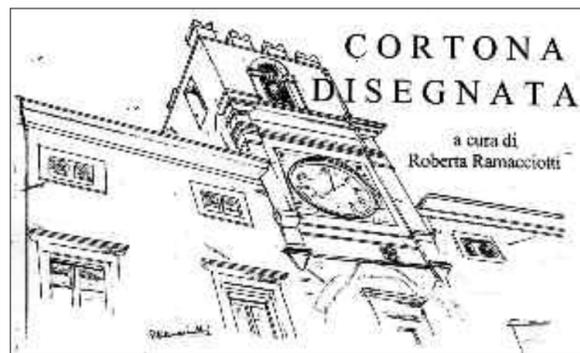
L'associazione sportiva/culturale "Il corpo nel mondo" si è unita da poco alla gestione dello Zak, una gestione che si concretizza nella collaborazione con le associazioni fondatrici, Gotama e Baobab. Negli ultimi tempi infatti il centro ha ospitato nuovi corsi che lo arricchiscono: chitarra, percussioni, Yoga.

Il fitto programma della serata prevedeva: 19:30 performance di "yoga acrobatico" coordinata da Gabriele Chivoloni; 20:00 cena a buffet e vernissage della mostra artistica di Oberdan Carletti; 21:30 concerto de "I Miserabili".

Dopo l'esibizione si è tenuta una Jam Session, ovvero una spontanea riunione di musicisti che si sono ritrovati, spargendo un po' la voce, per una performance musicale senza aver nulla di preordinato, improvvisando su griglie di accordi e temi conosciuti. La serata si è conclusa con un Dj-set by Alessio Modrian. Tanta musica, tanta buona musica e senza musica giustamente mi commentava un mio amico... "senza musica cosa staremmo qui a fare"...

Chi scrive ha visto nascere questo spazio, crescere, cambiare pelle, ha visto eventi di qualsiasi tipo renderlo vivo... Ho conosciuto tante nuove persone e... Sono sempre più convinto di come sia un'opportunità per il nostro territorio, un luogo dove sono cresciuti tanti ragazzi attraverso il teatro, la musica, il ping-pong o semplicemente attraverso qualche chiacchiera tra amici. Avvicinare i giovani agli spazi, al loro utilizzo, al senso di cittadinanza e civismo in modo informale, divertito non è cosa da poco in questi tempi sequestrati dall'ansia e dalla paura del futuro.

Albano Ricci



Crepe al MAEC

Un'esperienza insolita, ma che consiglio, consiste in una visita al museo MAEC di Cortona nell'orario di apertura di un piovoso sabato mattina invernale perché le presenze dei visitatori sono scarse, addirittura nulle, così si ha la piacevole percezione di essere la castellana di Palazzo Casali.

Gli ambienti deserti, arredati dai meravigliosi capolavori artistici, assumono un fascino diverso e gli oggetti si sentono orfani di attenzione e reclamano il tuo unico sguardo di ammirazione. Il mio campo visivo si era dilatato sugli ambienti ed allontanato dalle singole opere. Il MAEC ha la sua anima e la esprime al massimo proprio nei silenzi invernali e piovosi. Se avessi indossato le pantofole e la calda vestaglia "rammendata"

ed impensierito. I solai elastici che assorbono pesi enormi come la sovrastante biblioteca, aumentano i fattori di rischio, ma le soluzioni esistono. Si può pensare di alleggerire dal peso dei libri l'ambiente superiore, riprogettando altri ambienti magari refrigerati appositamente per ospitarli. Nell'ultimo periodo, a mio parere, gli spazi delle crepe si sono accentuati perché più dilatati, forse dei piccoli vetrini spia, potrebbero essere utili per monitorare le mura. Allertare la direzione del MAEC che ha sicuramente già sotto studio il fenomeno, può apparire da parte mia un atteggiamento presuntuoso, ma attraverso la stampa è un mio compito importante, condividere con i nostri lettori e cittadini azionisti, tutti gli aspetti della vita della



di casa e mi fossi accomodata su uno scranno antico a bermi il caffè mattutino, non mi sarei sentita più a mio agio.

Ed è proprio con questo stato d'animo che osservavo, con occhio amorevole, le sue pareti ed i suoi affreschi.

Nella Sala Ginori ho guardato delle brutte e profonde crepe lungo i grandi stemmi araldici confinanti con la Sala Medicea e la Sala Monetiere che mi hanno intristito

nostra città.

Il mio piccolo schizzo ci pone di fronte al triste fenomeno dell'inesorabile trascorrere del tempo e del suo consumarsi insieme a tutto ciò che "tocca".

L'Angelo non è dei più belli, certo diverso dal San Michele Arcangelo dipinto dal Guido Reni, tutto ciò per spiegare che non l'ho disegnato brutto io. :o)

Roberta_Ramacciotti@teletu.it

VERNACOLO

Spesucce di Rappresentanza

Stavolta, dice emo tocchèto 'l fondo. Ma puntualmente 'n ariva una nuova, i scandili s'aripèténo com 'un giro tondo, da 'na rigione a n'altra, è 'n caminè tull'ova.

Prima tul Lazio son nute for le cricche, eppù Penati e la Lega en Lombardia, la famiglia Bossi comme 'l do de picche, se squaglia 'l carroccio con codardia.

N'altro rimbalzo a Roma tù la capitéle, co' le dimissioni dé la pora Polverini, a gambe ritte la su gionta rigionèle, con "Fiorito" un gran pozzo dé guadrini.

Un'altra capriola e arrechéce a Milano, salta la gionta del Formigon, celeste, spese pazze del partito de Alfano, fochi d'artificio, magnète balli e feste.

Un diabètico spende Euro quindécémila, non pe' l'insulina e èghi ma 'n pasticceria, e 'n altro, diéce pacchi dé cartucce a fila, son pe' la stampante: ma compre n'armirial!

Eppù scioppinghe dé gni giorno 'n galleria, cipria smalto pé l'unghj, rimméle e rossetti,

palèstra, massaggi a pocce e culin'èria, ovetti kinder, gratta e vinci e caffè corrétti.

Tutto rigurosamente visibele dai scuntrini, le tasse dé poviri: che soddisfazione, perché i guadrinè vana a l'èstoro: i furbini, e l'amici banchièri gné fan la transazione.

Quel dél lecca lecca aimé, se chièma Toscani, al gratta e vinci, dice vincevo molto spesso, per caso i scuntrini mé son caduti dà le mani, e son fini ti tul mucchio da rimborsè apprèssoro.

Una de la Lega s'è fatta rimborsère 'l divudi, biglietti d'auguri francesi, e 'l cartone anémèto, trentacinque èuri, e èreno 'n offerta 'l martedì, cusi' cé fa capi che aèmo anco risparmièto.

El libro "mignottocrazia" dé Guzzanti, è un rimborso professionale dice la Minetti, insieme a barattoli di sabbia "ikea" e guanti, cé piglièno anche pé culo sti farabutti.

Per cuncludé: ha ditto 'na persona 'n tilligènté, si vù realizzè i tu' sommii, cerca dé svegliatte. E un altro agiogne: si sommie a occhi iperti, nun dovènte céco: ma l'more la fan quel'altri.

Bruno Gnerucci

Durante la manifestazione premiati due nuovi imprenditori che hanno scommesso sul Centro Storico

Cortona spring

Il maltempo ha solo in parte rovinato la festa per salutare la primavera in programma a Cortona e organizzata con passione e dedizione dai commercianti del centro storico.

Il tanto atteso lancio delle lanterne, che già nel periodo natalizio aveva richiamato a Cortona centinaia di appassionati, è stato rimandato a causa della pioggia. Salvo cambiamenti dell'ultima ora si svolgerà durante il ponte del 25 aprile.

Il Nutella Party, invece, dopo un sabato pre pasquale meteorologi-

Signorelli, è stata la volta invece di un altro interessante appuntamento musicale intitolato "Da qui a Notredame". Tra i protagonisti il bravissimo cantante cortonese Giacomo Salvietti reduce proprio dalla tournée del fortunato musical di Riccardo Cocciantone "Notredame de Paris". Lo spettacolo è stato organizzato grazie al contributo della Banca Mediolanum di Camucia.

Prima dello spettacolo c'è stato tempo anche per una premiazione. L'associazione Commercianti di Arezzo ha voluto, infatti, rendere



camente disastroso, è stato posticipato al 1 aprile raccogliendo un ottimo consenso soprattutto da parte dei turisti che hanno apprezzato molto la possibilità di assaggiare gratuitamente la lunga baguette ricca di gustoso cioccolato.

La città, per 10 giorni si è vestita a festa con vetrine e addobbi a tema. E anche gli spettacoli non sono mancati. Grazie all'impegno dell'amministrazione comunale sabato 23 marzo è stato possibile godere di una bella serata di musica al teatro Signorelli con lo spettacolo "Tributo a Lucio Dalla".

Domenica 24 marzo, sempre al

omaggio a due imprenditori che nel 2012 hanno deciso di scommettere sulla città aprendo dei negozi nel centro storico di Cortona. La targa ricordo è stata consegnata alla giovane Valentina Scotto D'Antonio titolare del negozio "Il Mondo di Amelie" che si trova nella centralissima piazza Signorelli e dove è possibile acquistare tessuti, profumi, gioielli, ceramiche ed altri articoli creati da maestri artigiani. Premiato anche il noto scultore castiglione Andrea Roggi che ha aperto un atelier tutto suo nella bella Piazza Signorelli di Cortona.

L.L.

Per migliorare la percentuali di raccolta differenziata

Sacchetti più idonei per l'umido

Quando è iniziata nel centro storico la raccolta differenziata, il Comune di Cortona ha provveduto a consegnare ad ogni utente, per la raccolta dei rifiuti umidi, un contenitore marrone nel quale inserire il sacchetto di plastica, predisposto a misura, per una raccolta idonea degli scarti della cucina.

All'inizio, per parecchio tempo, questi sacchetti erano di un materiale sufficientemente elastico, tanto da poter realizzare un

risvolto lungo i bordi superiori del bidoncino per consentire un adeguato deposito del rifiuto.

Improvvisamente questi sacchetti sono diventati rigidi, friabili nel senso che non hanno più alcuna elasticità e se si vuole tentare il risvolto, il più delle volte il sacchetto si rompe. È necessario perciò, come documenta la foto, navigare a vista e non sbagliare la mira. Sarà opportuno ripristinare il vecchio sacchetto per non disaffezionare l'utente.



50 anni lontani da Cortona!

Sergio e Margherita Mozzorecchi

Ai nostri cari parenti ed amici di Cortona e altri parti d'Italia. Noi siamo sempre molto attaccati a voi tutti e sarete sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri, per questo vogliamo

monio e da allora in poi è rimasto qui.

Così Sergio è da 50 anni in Germania e Margherita e Franz festeggiano le nozze d'oro.

Noi per questo anniversario saremo in Svizzera da nostro



esservi vicini anche per questo avvenimento: Sergio e io abbiamo due feste insieme, mio fratello venne in Germania, Frechen il 18 maggio 1963, per il nostro matri-

figlio.

Affettuosi saluti un abbraccio e se Dio vuole a settembre in Cortona.

Margherita Odenbach



Sandro Luziatelli un'eccellenza dell'Ortopedia italiana ad Arezzo

Dopo aver subito un trauma fisico, nell'attimo che ci rianimiamo da una lacerazione ad un crociato, una lesione ai menischi, od una frattura alla tibia e perone, prima ancora del dolore, cadiamo in una dimensione di vuoto assoluto che personalmente ho tradotto come: smarrimento in assenza di gravità.

Si prova un'indicibile sospensione su "tutte le cose", ed è una sensazione che sente il nostro stato d'animo rispetto allo "spessore dell'incognita" che inconsciamente avvertiamo di dover affrontare nel prossimo futuro. Siamo disperatamente consapevoli che non si può tornare indietro per evitare l'incidente! Poi... il dolore sopraggiunge.

In queste situazioni affidarsi alle giuste e tempestive cure riduce le criticità riguardo un eventuale peggioramento del trauma. Dunque essendo stata personalmente affetta da problemi di natura ortopedica, desidero segnalarvi, anche contro la sua volontà, un validissimo chirurgo il dott. Sandro Luziatelli che opera nella vicina Arezzo presso la Casa di Cura San Giuseppe.

Non darò ulteriori informazioni sull'esimio dottore che non chiede e cerca pubblicità, è un uomo che schiva la mondanità, posso però affermare, senza sconfinare nella sua sfera privata, che è un validissimo chirurgo appassionato del suo lavoro. Pochi anni or

sono stato menzionato su tutti i quotidiani per aver operato con successo la moglie del nostro amato Presidente della Repubblica.

Io, che non sono famosa quanto la nostra attuale First Lady, mi sono affidata alle sue cure proprio per i traumi che ho descritto nelle prime righe di codesto articolo con esito positivo.

Ho giudicato l'atteggiamento del chirurgo Luziatelli molto onesto nei miei confronti, perché pur assumendosi tutto l'onere delle difficoltà concernenti l'operazione chirurgica, che ha ricaricato di fiducia il mio animo "fratturato", mi ha anche però responsabilizzato rispetto all'assunzione della mia parte di impegno tradotto in mesi, anni di fisioterapia faticosa e noiosa.

Dunque sono richieste al paziente: costanza pazienza ed applicazione.

Ritengo che chiarire l'aspetto delle responsabilità tra il chirurgo ed il paziente rispetto al periodo di convalescenza, non certo per quello chirurgico, sia di assoluta "importanza motoria".

Infatti un buon meccanico potrà aggiustare un motore, ma se il proprietario del mezzo dopo lo guiderà tirando le marce a freddo, magari portando continuamente fuori giri il motore, non sarà certo colpa di quel meccanico se la macchina non darà buone prestazioni o sarà costretta addirittura ad un nuovo ricovero in officina!

roberta_ramacciotti@teletu.it

Sabato 23 marzo al Teatro Signorelli

"Ciao Lucio..."



Lui, un bolognese puro-sangue vissuto a Catania, a Napoli, in Puglia e morto in Svizzera e lei, la Musa Ispiratrice.

Lui, un artista vituperato per anni prima di giungere al successo e lei, la canzone. È questa la storia di Lucio Dalla, che lo spettacolo "Ciao Lucio..." ha voluto ripercorrere sabato 23 Marzo al Teatro Signorelli di Cortona. "Ciao Lucio..." nasce da un'idea del M. Ermanno Croce, in collaborazione con Iskra Menarini per anni vocalista e amica di Lucio Dalla, e Carmela Moffa, artista dai mille volti e mille possibilità. Scritta e diretta dal M° Ermanno Croce, la rappresentazione a un anno dalla morte di Dalla (Montreax, 1 marzo 2012) si configura co-

me un viaggio attraverso filmati e testimonianze sull'opera.

La presenza dei giovani allievi della prestigiosa 'Academy Sanremo Productions' conferisce brio alla serata, peraltro orchestrata con sapienza e cura come un colloquio tra Lucio Dalla ed Ermanno Croce.

Poeta, autore e compositore, quest'ultimo ha collaborato con Artisti Big della musica leggera italiana quali Albano Carrisi e Nek e nel 1994 ha vinto il "Premio della Critica Internazionale" al Festival della Canzone italiana di Sanremo. Da questo momento ha iniziato un percorso formativo con i giovani finalizzato all'espressione delle emozioni sul palco, percorso del quale "Ciao Lucio..." ha posto in risalto le doti.

Da apprezzare anche l'originalità del fluire dello spettacolo, in cui i cantanti diventano statue, mentre clown e ballerini ricamano sorrisi con il denominatore comune della simpatia. Uno spettacolo, "Ciao Lucio..." che talora perde nei monologhi, ma recupera nella vivacità dell'ensemble ed apre con originalità la serie di iniziative programmate dal Comune di Cortona assieme a Confcommercio per Cortona Spring 2013.

Elena Valli

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Quando per l'ennesima volta ricordo l'importanza della Filatelia nei più vari aspetti della vita di tutti i giorni, mi sembra di essere ripetitivo o meglio ancora, recidivo di una considerazione poco felice.

Anche in questa occasione ricordo un esimio studioso che, come tanti altri italiani, hanno portato onore alla nostra Italia, lontanissimo dai nostri confini.

Tutto questo accadeva in Argentina, dove a Buenos Aires nasceva nel 1866, da genitori originari di Palermo, Salvador Mazza, che, terminati gli studi medici nel 1910, dopo aver percorso una carriera molto bella nella marina mercantile, si dedicò allo studio particolare della tripanosomiasi americana.

Per studio venne in Germania nel 1917/18, incontrò un insigne maestro in materia come Carlos Chagas, andò in Tunisia dove raccolse importanti indicazioni e studi sulla malattia in oggetto e nel 1926 si dedicò agli studi di patologia regionale argentina, ideando addirittura un celebre laboratorio in un treno, con il quale il Mazza poteva raggiungere e diffondere le nuove scoperte nelle più remote zone della nazione, cercando di

limitare al massimo la diffusione della malattia, che anche oggi colpisce particolari zone.



Il francobollo dedicato a Salvador Mazza, medico e batteriologo di origine italiana

La notorietà di Mazza è divenuta enorme e nel ricordo di tale scienziato in Argentina la parassitosi viene chiamata "Morbo di Chagas-Mazza" e la daciroadenite nella fase acuta viene denominata segno di Mazza-Benitez.

L'Argentina nel 2002 emise, a suo perenne ricordo, un francobollo con la faccia dell'esimio medico e batteriologo, mentre la sua vita esemplare fu raccontata nel film sudamericano "Casas de Fuego" e la città più settentrionale dell'Argentina porta il suo nome e cognome "Profesor Salvador Mazza".

Un bellissimo momento anche per la nostra patria!

UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona?

Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del 5 PER MILLE DELL'IRPEF

FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15.

Il 5 per mille È AGGIUNTIVO, non comporta nessuna spesa, non è alternativo all'8 per mille e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Impianti fotovoltaici su serre: no ai limiti introdotti dal Quarto Conto Energia

Secondo l'articolo 14 del Quarto Conto Energia (D.M. 5 maggio 2011), nel caso di installazione di pannelli fotovoltaici sulle serre, il rapporto tra la proiezione al suolo della superficie dei pannelli e la superficie di copertura della serra non deve superare il 50%.

A seguito del ricorso presentato da alcune società contro questo limite, il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) e il Ministero dello Sviluppo Economico avevano affermato che la limitazione normativa era volta a contrastare l'uso eccessivo dei moduli fotovoltaici per non rendere le serre inadatte al loro scopo originario, cioè alla coltivazione.

Il Tar Lazio, al contrario, annulla l'articolo 14 comma 2 del DM 5 maggio 2011 con la Sentenza 3143/2013.

Secondo il Tribunale amministrativo, i limiti introdotti dal Quarto Conto Energia, oltre ad essere illogici e contraddittori, non sono sufficienti a garantire le coltivazioni in serra. Il fatto che il limite del 50% debba essere rispettato in tutto il territorio nazionale non tiene conto le diverse condizioni di luminosità e calore delle regioni italiane.

"Parametri come il clima, la luminosità, la qualità del terreno, la disponibilità e qualità di risorse idriche sono elementi essenziali per garantire le coltivazioni in serra. Limitare il criterio al rapporto tra la proiezione al suolo dei moduli fotovoltaici e la proiezione al suolo della superficie coperta dalla serra presenta dei profili di illegittimità "per eccesso di potere".

Beneficio prima casa: non basta il domicilio ma occorre la residenza

Per usufruire delle agevolazioni fiscali sulla prima casa bisogna necessariamente trasferire la residenza anagrafica nel Comune in cui si trova l'immobile acquistato, entro 18 mesi dal rogito.

Con il solo domicilio si perdono i benefici, anche se si riesce a dimostrare di vivere realmente nell'abitazione che ha scontato l'imposta di registro e le imposte ipotecarie.

E' quanto ha stabilito la Corte di Cassazione con l'Ordinanza n. 6834 del 19 marzo 2013, che ha ricordato come il mancato trasferimento della residenza anagrafica, anche se dovuto ad una mera dimenticanza, non consente all'acquirente l'accesso agli sconti sull'imposta di registro e sulle imposte ipotecarie.

Nel caso in esame, l'Agenzia delle Entrate ricorre per Cassazione

contro la Sentenza della Commissione Tributaria regionale dell'Emilia Romagna che accoglieva l'appello di due coniugi che avevano usufruito delle agevolazioni "prima casa" sull'immobile acquistato dimenticandosi di trasferire la residenza anagrafica nel nuovo Comune. Secondo la Commissione Tributaria, il mancato trasferimento della residenza era dovuto appunto a dimenticanza, ma la documentazione acquisita comprovava che comunque gli acquirenti vivevano nella casa che aveva beneficiato delle agevolazioni, quindi il beneficio era dovuto.

La Cassazione, invece, "boccia la visione assolutamente erronea" della Commissione tributaria: il dato anagrafico è indispensabile per la fruizione dei benefici, mentre non ha alcun rilievo la negligenza dei due coniugi.

Sistri arriva una nuova proroga al primo ottobre

Il Ministro dell'Ambiente ha confermato attraverso il proprio sito internet l'imminente pubblicazione di un Decreto che prevede l'avvio del SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) dal 1° Ottobre 2013 per i produttori di rifiuti pericolosi con più di dieci dipendenti e per gli enti e le im-

prese che gestiscono rifiuti pericolosi.

Per tutte le altre imprese l'avvio del sistema è fissato per il 3 Marzo 2014; è prevista inoltre la sospensione del contributo SISTRI per tutto il 2013.

Si attende la pubblicazione del testo ufficiale in Gazzetta.

bistarelli@yahoo.it

Passato e presente (difficile) di una risorsa economica e culturale

La razza Chianina

Una delle razze di bovini più conosciute in Italia ma soprattutto qui, nella nostra Valle, è la Chianina, e ciò in forza delle sue eccezionali caratteristiche e della sua antichità. Originaria della Podolia, una regione dell'Ucraina centro-occidentale, la

dello stadio di sviluppo dell'anima. Nonostante oggi il suo allevamento non sia più geograficamente circoscritto, la razza Chianina è comunque ancora parte integrante della cultura e delle tradizioni di molti Comuni della Valdichiana e della Toscana in genere. Una vitella Chianina viene offerta alla squadra



Camucia, 24 marzo 2012: lezione di Chianina

chianina è infatti allevata da oltre 2200 anni e fu anche la razza prediletta dagli etruschi che la usavano nei lavori, nei riti religiosi e nell'alimentazione. I bovini presentano mantello fromentino alla nascita, musello, lingua, palato e aperture naturali pigmentate. Un tempo essa era a duplice attitudine: lavoro e carne, ma oggi, con la scomparsa della mezzadria e l'avvento della meccanizzazione, viene allevata solo per l'ottima carne che ci offre. È caratterizzata dal gigantismo somatico tanto che i tori adulti possono raggiungere i 2 metri di altezza e superare i 17 quintali di peso. Il mantello bianco porcellana conferisce a questi splendidi esemplari una notevole tolleranza alle temperature elevate e alle forti insolazioni.

L'incremento medio giornaliero dei vitelloni è di 2 kg al giorno per i maschi e di 1 kg per le femmine. I vitelli alla nascita pesano 45 kg se femmine e 50 - 60 kg se maschi. I tori vengono utilizzati anche per l'incrocio su vacche da carne e da latte, infatti i meticcii dimostrano la stessa capacità di accrescimento dei padri. I vitelli devono essere allattati naturalmente dalle madri fino al momento dello svezzamento, successivamente la base alimentare è rappresentata da foraggi freschi e/o conservati, provenienti da prati naturali, artificiali e da coltivazioni erbacee tipiche della zona; in aggiunta è permesso l'uso di mangimi concentrati semplici o composti e l'aggiunta di integratori minerali e vitaminici.

Comunque la razione deve essere calcolata in modo da assicurare una quota proteica compresa tra il 13% e il 18% in funzione

vincitrice del calcio in costume che si gioca a Firenze per onorare il patrono S. Giovanni. A Siena, durante la Passeggiata (corteo storico) del Palio, quattro buoi di razza Chianina trainano il Carroccio sul quale è issato il "Cencio" che sarà dato in premio alla contrada vincitrice. Anche eventi a tema gastronomico ruotano intorno alla famosa "fiorentina", che deve essere, secondo ferrea regola, con l'osso a T e alta 3 dita. L'ultimo fine settimana di giugno si festeggia in Comune di Sestino la "Sagra della Bistecca Chianina", mentre a Bettolle tra maggio e giugno ha luogo una manifestazione più lunga e organica chiamata "La valle del gigante bianco". Molto importante da sottolineare, per noi, è che tutti gli anni, il secondo sabato antecedente la domenica delle Palme, a Camucia, in piazza Château-Chinon, si svolge la "Mostra provinciale dei bovini di razza Chianina", giunta nel 2013 all'edizione numero 50. Essa nacque quando l'allevamento era capillarmente diffuso nelle nostre campagne - dove avveniva soprattutto in stalle attigue o sottostanti l'abitazione dell'allevatore - e per molto tempo ha svolto la funzione di vetrina e motore dell'economia locale.

Molto meno al presente, invece, quando tutti i comparti produttivi fanno i conti con una durissima crisi globale.

In conclusione, comunque, e con legittimo orgoglio, possiamo dire che le speciali caratteristiche che possiede fanno del nostro amato gigante bianco la razza meritatamente più conosciuta e più apprezzata al mondo.

Stefano Chivoloni

La Bottega delle Bontà

A Camucia in via Lauretana ai numeri 54 e 56 ha aperto ormai da qualche anno un punto vendita di vari generi alimentari.

Qui si trovano, ogni tipologia, di prodotti più essenziali quali: pane, pasta, dolci, ma anche pizzette, salumi e formaggi tipici, miele, noci; legumi, vini ed inoltre decine e decine di prodotti sotto olio e sotto aceti, insomma: "chi più ne ha, più ne metta", la solare Lucia accontenta tutti, anche i palati più ricercati.

Ma l'eccezionale caratteristica della bottega delle bontà è la straordinaria simpatia che sprigiona la proprietaria LUCIA.

E chi è questa eccezionale giovane che ti accontenta nei tuoi più svariati desideri mangerecci?

Lucia è semplicemente la bontà e la semplicità fattasi persona, il suo sorriso accattivante ti ben dispone all'acquisto e tra le varie scelte, anche di uno stesso prodotto, ti consiglia a dissipare i tuoi dubbi e certamente ti esaudisce su cosa mettere sotto i denti, al giorno e alla sera.

Lucia è una ragioniera che,

che trascorro in negozio, tutti i giorni dalle 8 alle 20 e poi anche la domenica mattina, ma a me piace, ed anzi quando sono a casa, per rilassarmi mi dedico alla cucina e preparo, in modo fantasioso antipasti e primi piatti" ..

La clientela è andata di anno in anno notevolmente aumentata e Lucia vorrebbe predisporre anche dei tavoli per offrire semplici assaggi e alcune sue primizie, ma lo spazio è limitato. Bisogna trovare una soluzione alla questione, che non è da poco, lo spazio limita la sua grande volontà di offrire alla clientela sempre più valide opportunità.

A lei i nostri migliori auguri di buon lavoro, e se volete provare che la Bottega delle Bontà è una grande bella realtà, date un colpo di telefono al (0575-60.45.35) e ordinate qualcosa per pranzo o per cena. Lucia vi accontenterà certamente.

Orario Negozio: Mattino dalle ore 8,30 alle 13,30 pomeriggio dalle 16,30 alle 20,30 Domenica e Festivi (Escluso Grandi festività) dalle ore 9 alle 13.

Ivan Landi



vista la difficoltà di trovare una adeguata occupazione, si è rim-bocciata le maniche e ha racchiuso in due luminose, efficienti e capaci stanze tutto quello che serve per saziare i più disparati appetiti.

Il lavoro è abbastanza oneroso ci dice Lucia: "Non conto le ore

"Uno speciale ringraziamento va alla nostra clientela e alla fiducia accordataci in questi otto anni di attività che ci ha permesso di crescere, migliorare giorno per giorno e offrire un'eccellente servizio e un prodotto di alta qualità".

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Per i debiti del condominio, responsabili i singoli condomini

Gentile Avvocato, abito in un condominio ed è arrivato un decreto ingiuntivo per dei lavori non pagati. Se il condominio non pagasse, possono agire contro di me, singolo condomino? Grazie.

(Lettera firmata)

Il decreto ingiuntivo (titolo e-

secutivo) formatosi nei confronti del Condominio è azionabile anche contro i singoli condomini, sia pure in proporzione delle rispettive quote.

Pertanto, le obbligazioni dei condomini sono regolate da criteri consimili a quelli dettati dagli art. 752 e art. 1295 c.c., per le obbligazioni ereditarie.

È questo il principio di diritto ribadito dalla Suprema Corte (Sez. III) nella sentenza 20.02.2013 n.4238 (in tal senso anche Sezioni Unite, sentenza 9148/08).

Ciò significa che se un creditore del condominio richiede un decreto ingiuntivo nei confronti del Condominio e, nonostante la notifica del decreto e del successivo precetto, non riceve il pagamento di quanto dovuto da Condominio potrà agire esecutivamente sui singoli condomini in base alle quote condominiali di ognuno.

Per "agire esecutivamente" s'intende che potrà aggredire i beni mobili o immobili dei singoli condomini, fino a concorrenza del debito imputabile a ciascuno di essi.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

La Scuola che produce i Vini...

www.itasvegni.it

... i Vini che la Scuola produce

E' indetta una assemblea dei Comitati della Valdichiana per domenica 21 aprile alle ore 15 presso il Centro Volo Serristori

La Power Crop intende realizzare la sua centrale in un'area del Comune di Castiglion Fiorentino

Nel pubblicare l'articolo che i Comitati della Valdichiana ci hanno inviato per comunicare ai nostri lettori l'organizzazione della manifestazione a Castiglion Fiorentino, pubblichiamo un documento che è stato stilato il 19 dicembre 2012 relativo ad un impegno che i Sindaci della Valdichiana hanno assunto in relazione al progetto di polo energie rinnovabili. E' un documento importante perché obbliga i primi cittadini al rispetto di un impegno assunto e che oggi si dimostra sempre più impellente nell'adozione di delibere comunali ad hoc

Nella fase delicata in cui si trova l'iter amministrativo (è convocata per il 22 aprile una conferenza dei servizi) riguardante la centrale che Power Crop intende realizzare nel territorio di Castiglion Fiorentino, a pochi metri dal confine con il comune di Arezzo, mentre si attende la convocazione dell'Inchiesta Pubblica che dovrebbe correre parallela al procedimento amministrativo, sono molte le inquietudini dei cittadini residenti in tutta la Valdichiana. Sono tante le relazioni e le osservazioni prodotte da coloro che intendono realizzare questa opera e da coloro che, per motivi vari, la temono e la contestano.

I contenuti di questi documenti non sempre sono comprensibili al cittadino comune; se da una parte i tecnici della Power Crop sciorinano buoni propositi e pregevoli progetti, dall'altra gli esperti consultati da associazioni e comitati segnalano non poche criticità relative al progetto, alla sua localizzazione e alle ricadute ambientali.

Dal progetto depositato in Provincia è ormai evidente che la società proprietaria dell'ex zuccherificio Eridania -Sadam, delocalizzando la riconversione, intende insediarsi in un'altra area pregiata della Valdichiana, sottraendo alla sua vocazione agricola un altro pezzo di territorio, alterandone i connotati paesaggistici.

Non è il caso di soffermarsi troppo sui confini geografici dell'area, dal momento che sappiamo quanto questi siano solo una convenzione utile solo a governare un territorio ma incapaci di bloccare la libera circolazione dell'aria, dell'acqua e, purtroppo, dell'inquinamento.

Non è pertanto una banale questione di campanile che induce gli oppositori di questo progetto ad indagare e cercare con ogni mezzo lecito di contrastare un'opera tanto costosa quanto inutile.

Abbiamo avuto modo di esaminare la documentazione, recentemente prodotta da un Consigliere comunale di Castiglion Fiorentino e inviata alla Provincia e all'ARTAT, nella quale si analizza lo stato del procedimento di bonifica del sito inquinato della Nave, sede del vecchio zuccherificio.

Dai documenti depositati e protocollati presso il comune di Castiglion si evincono numerose irregolarità ed omissioni, sia dei

protocolli operativi previsti dalla legge che dei criteri generali di indagine e bonifica.

Salta agli occhi innanzitutto il numero dei pozzi in dotazione al sito (otto) e quelli regolarmente autorizzati (cinque) la cui chiusura è avvenuta senza le necessarie comunicazioni e senza una previa indagine sulla qualità delle acque in essi contenute.

Alcuni di questi pozzi si trovano in zone pericolose, con documentate evidenze di contaminazione o valori elevati di inquinanti, compresi gli idrocarburi pesanti.

Sarebbe utile conoscere il livello d'inquinamento presente nell'area e nelle zone limitrofe, esterne al vecchio insediamento. Sarebbe necessario indagare ogni particella catastale di proprietà della Sadam, dato che in questi sono evidenti numerosi movimenti di terreni, in alcuni dei quali sono stati interrati rifiuti, come rilevato la Corpo Forestale Dello Stato. Basterebbe esaminare le foto aeree disponibili, rilevate dal 1954 ad oggi.

Concludendo ci chiediamo se la Valdichiana e i suoi abitanti possano permettersi la profanazione ambientale di un altro terreno vergine prima che siano chiari lo stato e le sorti del vecchio sito. (non dimentichiamo che, tra già attive, autorizzate e/o in fase di autorizzazione saranno, per ora, ben 19 le centrali nel nostro territorio).

Ci serve un'ulteriore occupazione di suolo agricolo per un ulteriore insediamento industriale di incerto destino ed elevato impatto ambientale?

E' sostenibile una riconversione che trova la sua ragione d'essere solo nella ragguardevole erogazione di finanziamenti pubblici?

Nonostante i proclami e le dichiarazioni della Sadam - Power Crop, il degrado e l'abbandono del sito della Nave è sotto gli occhi di tutti; le conseguenze sanitarie, ambientali e sociali della centrale sono di una evidenza scientifica inconfutabile; l'utilità strategica per il territorio e per la nazione, ovvero Energy Returned On Energy Invested (energia ricavata su energia consumata) inesistente.

Possiamo fidarci di una Azienda, che in tanti anni non è riuscita a bonificare i terreni che ha inquinato e a ritrovare, nell'ambito delle sue tante attività (compresa l'opera di bonifica) una dignitosa occupazione per i suoi cas-sintegrati?

Possiamo affidargli un altro pezzo della nostra Terra?

Per questo motivo i Comitati della Valdichiana hanno organizzato per **DOMENICA 21 APRILE 2013, ORE 15,00** hanno organizzato una grande manifestazione di popolo, presso il **Centro Volo Serristori**, vicinissimo alla zona, **Cà Bittoni**, dove dovrebbe insediarsi la centrale. Sarà possibile una visione dal vivo del luogo che verrà coinvolto.

Nel corso del pomeriggio, oltre alla degustazione di prodotti ti-

pici locali, si svolgeranno dibattiti informativi cui parteciperanno i Medici di Medicina Generale che hanno redatto lo studio sull'impatto sanitario che la centrale a biomasse avrebbe sull'intera popolazione della vallata.

Sono stati invitati anche politici e amministratori locali.

Invitiamo tutti alla partecipazione a questo importante appuntamento; sarà un modo intelligente e utile per trascorrere un pomeriggio festivo in mezzo alla nostra meravigliosa campagna.

Ordine del giorno stilato il 19 dicembre 2012

Documento congiunto dei Sindaci

Relativamente al Progetto di "Polo Energie Rinnovabili di Castiglion Fiorentino della potenza massima di 51,5 Mwt", proposto da PowerCrop S.r.l. in Castiglion Fiorentino (Ar), loc. Ca' Bittoni (crocevia fra la strada della Misericordia e via delle Volpi), i Sindaci dei seguenti Comuni della Valdichiana Aretina:

Marco Barbagli (Marciano della Chiana);

Luigi Bittoni (Castiglion Fiorentino);

Giuseppe Fanfani (Arezzo);

Franco Parigi (Foiano della Chiana);

Margherita Gilda Scarpellini (Monte San Savino);

Maurizio Seri (Lucignano);

Andrea Vignini (Cortona);

riuniti presso il Comune di Castiglion Fiorentino, su iniziativa della Commissione Sadam, il giorno 19 dicembre 2012

ESPRIMONO anche come contributo in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, le seguenti considerazioni:

deve essere sostenuto e garantito il principio di prevenzione per la salute della popolazione esposta agli impianti a combustione, in sostituzione del principio di precauzione, che allo stato attuale sarebbe superato in relazione agli Studi scientifici già esistenti sugli impianti di questo genere, i quali argomentano riguardo a ricadute importanti per l'uomo, sull'apparato respiratorio e cardiovascolare in particolare e, in uno con questo, per i prodotti agricoli del territorio e del suolo e quindi per la catena alimentare;

la centrale a biomasse proposta ha ricadute negative non trascurabili in tutti i territori della Valdichiana sul piano sanitario, ambientale, paesaggistico, storico, culturale e lavorativo/occupazionale;

tal centrale a biomasse investe problematiche troppo rilevanti, tali da inficiare il valore di quella che dovrebbe essere invece una opportunità di sviluppo (la riconversione dello zuccherificio Sadam) trasformandola in un peso insostenibile per le generazioni attuali e future;

non è affatto provata, né garantita, la sostenibilità economica, ambientale ed energetica del progetto

presentato;

il progetto in questione, per potenza, ubicazione e metodo di funzionamento non risulta coerente con le linee di sviluppo dei Comuni della Valdichiana, rappresentando quindi una evidente forzatura anche sul piano ambientale e paesaggistico;

il progetto viene a determinare, pertanto, scelte obbligate di sviluppo che i territori della Valdichiana non sono in grado di sostenere. E ciò in qualunque localizzazione se ne dovesse disporre l'insediamento, diventando di fatto incompatibile con il governo dei nostri territori dal momento che non corrisponde ai modelli di sviluppo che tutti i Comuni si sono dati;

il progetto è incompatibile con la vocazione storica, culturale e turistica della Valdichiana;

il progetto è contrario alle Linee guida nazionali del 10.9.2010, relativamente ai criteri di autorizzazione degli impianti in questione, dal momento che queste prescrivono, tra le altre, il riutilizzo di aree degradate; la riduzione nel consumo di nuovo suolo; la cogenerazione; il rispetto della biodiversità, delle tradizioni agroalimentari locali, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale; non si tiene conto della presenza di altri impianti a biomasse o biogas che interessano i nostri territori, approvati o in corso di approvazione, al momento in numero di 21 progetti per un totale di 27,126 Mw elettrici, che peraltro si vanno a sommare ad altri impianti impiantati già esistenti.

A tal fine in uno con tale comune contrarietà verso il progetto in questione, da far valere anche come osservazioni in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, i sopradetti Sindaci,

invitano la Società proponente, operante all'interno di un complesso industriale che dispone di vari e diversificati modelli per fare impresa, di predisporre un progetto realmente alternativo rispetto a quello presentato e comunque compatibile con il territorio, tendenzialmente omogeneo, dei nostri Comuni, e che sia rispettoso delle vocazioni locali, oltre che coerente con gli aspetti sanitari, urbanistici, paesaggistici, ambientali.

Agricoltura e allevamento familiare in Italia oggi

Esiste un futuro o siamo alla fine di una nobile tradizione?

2011-2013 anni di estrema crisi economica italiana, europea ma anche statunitense. La nostra industria sta soffrendo in modo importante con chiusura quotidiana di decine e decine di piccole, medie e grandi aziende; la disoccupazione, soprattutto giovanile, è ai massimi storici. In questa situazione l'agricoltura come si pone? Le grandi e le medie società, le grandi e le medie cooperative, probabilmente riescono ancora oggi a sopravvivere, anche se con enormi difficoltà, con i contributi soprattutto della comunità europea.

La piccola agricoltura familiare in questo contesto come si pone? Sicuramente è in estrema difficoltà. Gasolio alle stelle, prodotti di uso quotidiano con prezzi in continuo rialzo; mezzi meccanici spesso con prezzi irraggiungibili... ed allora l'appassionato di questo meraviglioso mondo cosa fa? Il piccolo imprenditore agricolo cosa fa? Abbandona tutto, si lascia prendere dallo scoramento tirando avanti "alla meno peggio" finché è possibile.

Ed invece ecco la meraviglia. E' proprio l'agricoltura il possibile volano della ripresa lavorativa, occupazionale in Italia.

L'appassionato, il piccolo imprenditore e soprattutto i giovani vedono nella terra il futuro italiano, la svolta a questa drammatica situazione economica. Negli anni 50 e 60 ci fu l'abbandono della terra per la città dispensatrice di lavoro sicuro in fabbrica. Ma oggi, come già detto, con l'industria in affanno, si può notare un esodo inverso: il ritorno alle origini, a quel lavoro e a quelle tradizioni enogastronomiche che hanno fatto grande l'Italia nel mondo.

Tutto questo è stato possibile osservare alla terza Fiera agricola nazionale organizzata dalla rivista di settore "VITA IN CAMPAGNA" a Montichiari (Brescia) nei giorni 22, 23, 24 Marzo.

Nei tre giorni poco meno di 28.000 visitatori hanno invaso i tre padiglioni di circa 20.000 mq. che ospitavano decine di aziende del settore agricolo in genere: macchine operatrici, attrezzistica varia, vivai, animali da cortile anche con specie in via di estinzione, vendita, coltivazione e uso di piante officinali, arredamento per la casa di campagna, stand alimentari delle regioni Lombardia, Basilicata, Calabria,

Sicilia, Puglia e, soprattutto, un centinaio di corsi su temi specifici (persino un corso di cucina tradizionale delle nostre nonne): il tutto offerto gratuitamente. Secondo una stima Vita di campagna - Nomisma sono circa tre milioni e mezzo gli appassionati di orto e giardino in Italia e fra questi ci sono tanti, tantissimi giovani. Con questi numeri si comprende benissimo l'indotto che gira dietro queste attività e quello che si potrebbe offrire a tanti giovani in cerca di lavoro se la politica, invece di volare alto, spesso troppo in alto, si calasse nelle esigenze quotidiane e nelle possibilità da offrire a milioni di persone appassionate che potrebbero dare tanto alla società ed alla economia nazionale.

E' stata persino allestito un settore dove si è cercato di avvicinare i bambini (soprattutto quelli che non conoscono la campagna) a questo bellissimo mondo riscuotendo un grandissimo interesse ed entusiasmo: vedere come nasce il pane, come si alleva una gallina e un coniglio sono esperienze, per molti, nuove ed estremamente educative che potrebbero probabilmente aprire nuovi orizzonti nelle menti ancora libere dei nostri bambini, non ancora del tutto condizionate da molti false certezze della nostra società moderna.

La sig.ra Monica Sommacampagna (ufficio stampa della Fiera) ed il sig. Alberto Locatelli (redazione della rivista "Vita in campagna") hanno espresso la loro soddisfazione per la riuscita di questa importante manifestazione sottolineando il fatto che l'interesse per l'agricoltura in senso lato è sempre maggiore e, soprattutto, si sta riscoprendo un nuovo interesse da parte dei giovani e questo ci fa ben sperare per il futuro della nostra terra, il futuro lavorativo di molti giovani e di molte famiglie. Sicuramente l'agricoltura (anche quella amatoriale) potrebbe essere lo spunto per una ripresa economica nazionale.

Non bisogna dimenticare che l'Italia è sempre stata, per sua natura, una terra a vocazione soprattutto agricola e turistica: turismo d'arte ma anche un turismo oggi orientato molto verso la riscoperta delle nostre origini agricole con l'immane cultura agro-eno-alimentare che tutto il mondo ci invidia.

Dott. U. Santiccioli

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ricordo di Ugo Brigidoni

Ricorre il VII anniversario della morte di Ugo Brigidoni avvenuta il 14 aprile 2006.

Ugo è stato un fautore importante per la vita della montagna cortonese, per la quale ha speso tanto tempo organizzando momenti di folklore per il suo territorio.

Oggi veramente manca per questa porzione montana di Cortona.

Alcuni suoi amici ci hanno inviato questo testo per ricordarlo: "Nessuno muore veramente, finché l'affetto e l'amore che proviamo per i suoi confronti continua a vivere nei nostri cuori. Ciao Ugo, sei sempre con noi e continua a sorrirci da lassù".



Nuova stagione di pellegrinaggio per il nostro Santuario

Un pellegrinaggio mariano al Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinai si è svolto domenica 7 aprile, Festa

del FAI di Cortona (organismo che, fedele alla sua vocazione di tutela del patrimonio artistico italiano, si è messo in moto con entusiasmo per la salvaguardia di

ultimando negli ambienti dell'annesso ex convento, i lavori per la apertura agli ospiti di un bellissimo salone per accoglienza, ristoro, incontri e convegni (e per

la realizzazione di bagni).

L'assessore Panchini, a nome del Sindaco, ha tagliato il nastro del "camminamento".

Poi, in Chiesa, durante la Celebrazione Eucaristica, il Responsabile della Pastorale Diocesana per il Turismo, ha dichiarato che è giunto il momento per inserire il Santuario tra le proposte di pellegrinaggi mariani della Diocesi.

Anche l'aiuto degli operatori turistici servirà a favorire lo sviluppo della conoscenza dei servizi possibili offerti dal Santuario, passando attraverso il circuito delle guide turistiche.

La presenza dell'Unitalsi, della Misericordia, della Associazione amici di Francesca, realtà a servizio dei malati nel nostro territorio, alla manifestazione, con i loro stendardi, hanno confermato il legame delle nostre Associazioni con il Santuario. Il luogo è a dir poco incantevole. Tutto è pronto per dare il via ad un periodo di incremento dei pellegrinaggi in onore della Madonna e per svelare ai turisti una delle nostre meraviglie locali.

Carla Rossi



della Divina Misericordia (giorno in cui nel 1484, dopo una settimana di miracoli, si progettò di erigere in un luogo scosceso e di lavoro umile un tempio che si sarebbe rivelato una delle più belle e importanti opere rinascimentali).

I "primi pellegrini", hanno percorso il tragitto che ripeteranno i turisti (sostando in via Luca Signorelli e salendo alla Chiesa, grazie ad alcuni lavori di marciapiede realizzati dal Parroco lungo la strada): sono state tante persone di tutta la nostra zona cortonese, convenute per dare solennità alla festa.

Il prof. Caldarone, Presidente

questo nostro capolavoro), ha introdotto spiegando le motivazioni di questa simbolica inaugurazione: adesso che i pullman hanno un regolare punto sosta sotto la Chiesa, si apre per il Calcinai una nuova stagione turistica che ben si adatta alla importanza dell'edificio, artisticamente notevole e tutto da ammirare e scoprire anche per la sua forte simbologia.

Fino ad ora l'afflusso di visitatori c'è sempre stato, ma il Calcinai, per la mancanza di parcheggio pullman, era escluso dal giro turistico tradizionale che viene offerto a quanti giungono a Cortona.

Adesso si stanno anche

Raccolta fondi in favore dell'Associazione Italiana Leucemie

"Diamo vita alla ricerca"



Nei giorni 15, 16, 17 Marzo, i volontari dell'Ail (Associazione Italiana contro le Leucemie - linfomi e mieloma - ONLUS) erano presenti in molti dei principali centri della vallata per la vendita di uova di Pasqua.

Da segnalare che nella sola Camucia, presso i banchetti posti in piazza Pertini (Coop) e distributore Eni, sono stati vendute 160 uova di Pasqua; l'offerta partiva da 12€ e la cittadinanza ha risposto in maniera entusiastica all'iniziativa.

In tempi di ristrettezze economiche, dove 12 euro per molte famiglie sono un piccolo capitale, 160 uova sono davvero molte ed è emblematico il fatto che qualcuno magari più fortunato di altri, ha devoluto donazioni ben più consistenti.



Dopo quest'iniziativa, i volontari dell'AIL cercano dei donatori del 5x1000: è possibile effettuare tale donazione attraverso il codice fiscale dell'Associazione allegato in calce al presente articolo; chiaramente tutto il denaro ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza per la ricerca contro le leucemie, per l'assistenza domiciliare ai malati e per l'informazione, soprattutto nei confronti dei bambini, per sensibilizzarli riguardo il tema della solidarietà.

Stefano Bistarelli

La Chiesa Cattolica rievoca il rito della lavanda dei piedi

Il Giovedì Santo

Gesù durante l'ultima cena cominciò a lavare i piedi ai propri discepoli dimostrando infinità umiltà.

La Chiesa vede nel gesto della lavanda dei piedi un simbolo dell'amore a Dio che non si può scindere dall'Amore ai fratelli. Il gesto riassume tutta la vita di Gesù, il quale "non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".

Giovedì 28 marzo, al Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinai, i volontari del Gruppo Alimentare gestito da Radio Incontri e Caritas Parrocchiale del Calcinai, i collaboratori del Mercatino dell'Usato di Via Dardano, il Gruppo di preghiera Chemin Neuf, il Gruppo Scouts di Cortona, hanno voluto rievocare il rito del lavaggio dei piedi, organizzando una cena multietnica in onore di tutte le famiglie che si trovano in uno stato di sofferenza economica.

La cena tenutasi nei locali della casa parrocchiale del Santuario, ha avuto un grande successo.

Numerose sono state le persone che hanno condiviso non solo la cena fraterna, ma anche scambi culturali e calore umano.

La comunità dei Mussulmani

ha accolto questo invito di partecipazione ad un evento che in qualche modo rievocava il rito Cattolico dal significato molto profondo, attraverso la presenza e la preparazione di cibi tradizionali, così come hanno fatto la comunità Marocchina, Albanese e la comunità Rumena.

Ci auguriamo che questi momenti di scambio possano divenire più frequenti, ed è per questo che riteniamo importante ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della serata.

Chiudiamo questo breve ringraziamento con le parole di Madre Teresa di Calcutta: "quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno".

Si ringraziano per la collaborazione:

La Società ICARO S.r.l.

Il Ristorante Tonino di Cortona

Il Surus del Vallone

La Rossi...cceria di Pergo

La Sig.ra Giobanu Mihaela Aurelia

Un ringraziamento particolare all'Assessore per le politiche Sociali di Cortona dott.ssa Francesca Basanieri per la Sua presenza.

Patrizia Cauli

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 21 aprile

(Gv 10, 27-30)

Somma dei titoli



Nessuno al mondo si è mai attribuito tanti caratteri, connotati e titoli come Gesù, quali: *Io sono e Figlio di Dio* per affermare la sua divinità; per contrapposto Figlio dell'uomo, nome privilegiato con cui egli amava chiamarsi, per dire quanto ci tenesse ad affermare la sua umanità; *Re, Messia o Cristo* qualificando così la sua missione nel mondo; *Profeta*, in quanto la stessa parola di Dio comunicata agli uomini; *Signore* tanta era l'autorità che sentiva di avere e che nessuno poteva negare; *Maestro* unico e sommo nell'insegnare la via di Dio; *Ultimo e Servo*, con scandalo dei suoi intimi, davanti ai quali si inginocchiava per lavare loro i piedi, e infine *Pastore*, come nel testo che stiamo considerando.

Quest'ultimo termine è largamente impiegato anche nel mondo profano, ma soprattutto nella Bibbia per indicare e le guide spirituali del popolo d'Israele spesso contestando loro il cattivo uso della loro potestà. A contrasto con essi Gesù si definisce il *Buon pastore*. Lo stacco tra lui e gli altri, venuti prima di lui, è descritto in tutti i suoi possibili aspetti. Gli altri non sono entrati per la porta ma da illegittimi e ladri per

altra via. Qui Gesù si riferisce ai vari pretesi messia, dei quali c'è un accenno in Atti 5, 35-38. Egli è il solo entrato per la porta, anzi divenuto la porta stessa per la quale entrano i salvati. Gli altri erano profittatori e tesi allora profittato, lui è quello che dà la vita per le pecore. Le ricerche se risono smarrite e li riporta con gioia all'ovile sulle proprie spalle.

Egli le conosce una per una, chiamandole per nome, le guida al pascolo ed esse lo seguono riconoscendolo per il loro vero capo e pastore, bastando a richiamarle il solo suono della sua voce. Ci sono altre pecore non ancora radunate nel suo recinto, egli è venuto a ricercare anche queste, perché si abbia alla fine un unico ovile senza più distinzione di provenienza che, fuori di metafora sarà poi quello che dice Paolo: *Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.* (Gal 3, 28).

Tutto detto col linguaggio espressivo delle parabole ma poi realizzatosi in date ed eventi che seguiranno nell'immediato e attraverso i secoli fino ad oggi.

Cellario

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciati inox

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

TELEFONO 0773 87083

Cell. 338 823888

Cell. 348 648018

C. S. Ossaia, 45/C

52044 Cortona (AR)



A Roma Cortona c'è!

Cortona alla manifestazione del PDL a Roma in piazza del Popolo. Una Roma incantevole, splendida, come solo la città più bella del mondo sa essere, ha accolto la manifestazione del PDL il 23 marzo 2013. La piazza è gremita, piena di persone di tutte le età e provenienti da ogni angolo d'Italia, ma tutti uniti in un clima festoso, in uno sventolio di bandiere con il simbolo del partito. Cortona c'è! La nostra terra è abbondantemente rappresentata; oltre ai consiglieri comunali e ai vertici del partito ci sono vecchi amici: c'è Piero, da sempre entusiasta del Presidente Berlusconi, c'è Libero il cui nome è proprio di casa nel popolo della libertà, c'è Francesco con la signora, c'è la Michela, cortonese, poi castiglionesa e oggi lucignanese. E poi ci sono i nuovi: Sergio e signora, quattro giovani ventenni attratti dal rinnovamento che investe la politica italiana ed altri amici provenienti da Foiano, da Sinalunga e da altri centri limitrofi. Dopo un pasto frugale in autogrill ed una passeggiata lungo la via Flaminia, siamo in piazza. Sono le 13 e 30 circa e, con gli amici degli altri tre pulman della Provincia di Arezzo, ci sistemiamo sotto il palco, molto vicini al punto dove Berlusconi prenderà la parola. La piazza è piena ed alle 15,00 in punto arriva il Presidente Berlusconi, con quasi un ora di anticipo... non è il caso di tenere una piazza così piena troppo a lungo... e comincia il discorso che durerà fino alle 16,15. Quello che ha detto Berlu-

sconi lo hanno raccontato tutte le televisioni, noi racconteremo gli umori di una piazza che rappresenta molto bene l'Italia dei moderati, la classe media, l'Italia che lavora che vuole giustizia e non giustizialismo, non abituata a chiedere né a scendere in piazza, ma quando succede, lo fa sempre in maniera festosa, civilissima e per ragioni concrete.

Questa gente chiede di essere, rappresentata e dice "NO" a quello che appare come un clamoroso caso di "razzismo politico", dal momento che il leader del PD, quello che pensa di aver vinto le elezioni con poco più del 29%, per un "unghia" (ha preso lo 0,3% in più sul PDL secondo classificato) e senza maggioranza al Senato, pretende di governare il Paese, escludendo a priori il PDL, secondo classificato... cercando di fare maggioranza caricando i senatori Montiani come fosse roba loro e tentando di "raccattare" qua e là, dai vari gruppi di minoranza, qualche senatore ansioso di andare in soccorso al vincitore.

Poi, come se tutto ciò non bastasse, si apprestano a piazzare un uomo di partito al Quirinale, così l'Italia avrebbe il record di 28 anni con un Presidente della Repubblica di sinistra... e pensare che Bersani aveva detto che se prendeva il 51% si sarebbe comportato come se avesse preso il 49%... E' uomo di parola!!!!

I Consiglieri
Paolo Rossi
Teodoro Manfreda
Alberto Milani



Il Circolo di Cortona ha un nuovo segretario

In questi ultimi anni il circolo "R.Censi" PRC Cortona si è reso protagonista di numerose iniziative politiche e sociali legate al nostro territorio dimostrando una capacità di relazionarsi ed interloquire con tutti, a volte in dibattiti molto vivaci, ma sempre con la responsabilità di chi si propone di stimolare cambiamenti in una società in preda ad una crisi economica e culturale profonda. In questo contesto il nostro circolo ha deciso di imprimere un'ulteriore accelerazione al progetto di rinnovamento del Partito puntando tutto su compagne e compagni particolarmente attivi nei territori ed eleggendo Andrea Mazzeo nuovo segretario di Rifondazione Comunista.

Fondamentale è stato il contributo del segretario uscente Walter

Tiberi alla gestione ed alla vita politica del circolo in questi ultimi anni.

Tra i tanti meriti vi è senza dubbio la disponibilità ad "aprirsi" alle giovani generazioni, l'elaborare proposte costruttive riguardo i problemi della nostra comunità sempre con quella totale trasparenza che solo coloro che fanno politica con passione ed altruismo si possono permettere. Nell'ottica di un proseguimento del lavoro del Partito, di una ulteriore intensificazione degli sforzi nelle analisi e proposte sui problemi che toccano le nostre vite quotidiane auguriamo un lavoro sereno e sempre costruttivo al nuovo segretario del circolo PRC Cortona.

Partito della Rifondazione Comunista
Circolo R. Censi Cortona

La bella poesia

Risveglio

Un leggero fruscio mi ha svegliato.
Come onde marine che lambiscono la spiaggia,
i tuoi capelli hanno accarezzato

il mio volto!
Ancora assonnato,
ho sfiorato
le tue labbra
ed è sbocciato
il mio buongiorno. **Azelio Cantini**

Nel palmo della mia mano

Guardo ogni sera nel palmo della mia mano.

E sempre vedo una carezza non data. **Amos Grilli da Cortona**

Prosegue con successo la raccolta di firme contro gli sperperi dell'Amministrazione Bittoni

Prosegue con successo la raccolta di firme per chiedere la riduzione delle spese e il taglio dei costi dell'Amministrazione Bittoni, che vede come primo firmatario il Consigliere Capogruppo del Patto per Castiglioni, Angelo Tanganelli.

Proprio Tanganelli, in una nota, dichiara:

"L'iniziativa è in linea con l'esigenza di tagliare i costi della Politica e della Pubblica Am-

nistrazione, in un momento di particolare crisi. Altri Comuni lo hanno già fatto sia con la riforma della macchina amministrativa, sia attraverso il taglio delle indennità di Sindaco e Giunta, liberando risorse immediatamente disponibili per chi ne ha davvero bisogno."

"Bittoni, invece, fa finta di non capire la gravità del gesto: aver fatto un "accatto" in Consiglio è stata la prova evidente

dell'incapacità politica della sua Giunta!"

"Con un Comune dissestato, Bittoni prosegue nella linea e negli atti dei suoi predecessori, senza accorgersi della drammaticità del momento; certo è più facile continuare, in maniera arrogante e violenta, a far comunicati contro il sottoscritto, che impegnarsi davvero nel ridurre gli sperperi di denaro pubblico."

"Riguardo alle parole usate da Bittoni, quella è la sua natura e non pretendo di cambiarla, ma spero che in futuro adotti toni più consoni al ruolo. In Italia ci fu un periodo in cui chi la pensava in maniera diversa veniva allontanato, ma erano pagine precedenti alla Repubblica e portarono ad una guerra: chiedere ad un Capogruppo di Opposizione di dimettersi dalla carica di Consigliere e "andarsene" (dove?) non solo non risolve il problema, ma danno la misura dello spessore politico di chi ha certe pretese."

"Quanto alle mistificazioni

fatte, ribadisco che l'attività politica non riguarda l'operato dei dipendenti, che, al contrario, sono stati oggetto delle strumentalizzazioni di Bittoni per coprire le sue scelte inopportune.

Respingo categoricamente al mittente tutte le illazioni, e sono costretto a ripetermi, sperando che a Bittoni (e a chi per lui) queste parole entrino in testa: giudicheranno i cittadini la sincerità del mio operato, compreso chi lavora con impegno ed abnegazione all'interno del Comune, avendo come unica gratifica il rispetto e la stima mia e di tanti castiglionesi"

"In ultimo, vorrei esprimere un auspicio, poiché il giudizio politico su Bittoni già si conosce: se non è in grado di fare scelte difficili per trovare le risorse necessarie in un momento di crisi e di dissesto, almeno prenda esempio da altri Amministratori locali che si sono tagliati lo stipendio, e faccia altrettanto."

Lista Patto per Castiglioni
Angelo Tanganelli Sindaco



TAR: illegittime le bollette dell'acqua

La sentenza della Corte Costituzionale e il parere del Consiglio di Stato. Come prima cosa ora, è da pretendere la restituzione dei soldi percepiti illegalmente da Acque Spa nelle bollette emesse dopo il 21 luglio 2011, così come vanno ritirate da parte di Acque Spa le lettere di sollecito e messa in mora inviate a tutti i cittadini toscani che hanno aderito alla Campagna di Disobbedienza Civile, autoriducendosi le bollette.

A questo punto secondo SEL, i gestori del servizio idrico e i Comuni, dovranno aprire una trattativa per una fuoriuscita concordata e anticipata dalla gestione delle società private, per la ripubblicizzazione dell'acqua in tutta la Toscana.

SEL - Cortona

Il Patto dei Sindaci

Della Valdichiana aretina soltanto Foiano ha aderito al Patto dei Sindaci, oltre a Montepulciano e Rapolano di quella senese.

A fronte degli oltre 3000 comuni e province che hanno aderito al movimento europeo del Patto dei Sindaci, 1430 sono italiani, di cui 15 toscani e solo 1 della provincia di Arezzo il che dimostra quanto scarsa ancora sia la sensibilità e l'attenzione per le energie rinnovabili ed il risparmio energetico nelle nostre realtà.

L'iniziativa promossa dalla Comunità Europea si pone l'obiettivo di ridurre del 20% le emissioni di CO2 entro il 2020, attraverso l'adozione volontaria di Piani Energetici Locali, che al loro interno devono contenere progetti ed iniziative per le energie rinnovabili, per il risparmio energetico e la riduzione del consumo dei carboni fossili. Una serie di iniziative sul fotovoltaico negli edifici pubblici, nell'eolico, nell'idroelettrico e nella trasformazione dei mezzi di trasporto pubblico per la riduzione dell'inquinamento delle città, la revisione degli impianti d'illuminazione pubblica e privata per ridurre i consumi e limitare l'inquinamento luminoso.

Sono già un centinaio i comuni italiani ad emissioni 0, come risulta dai dati diffusi da Legambiente nel convegno di oggi a Roma, ma altri presto se ne aggiungeranno grazie ai nuovi investimenti nelle fonti di energia rinnovabili.

Nel programma EIE, è stato presentato il bando per le proposte progettuali del 2013 a Bruxelles e che scadrà l'8 maggio prossimo. Le risorse stanziare ammontano per quest'anno a 65 milioni di euro e verranno ripartite fra i progetti nei settori delle energie rinnovabili, della efficienza

energetica e trasporti puliti.

Per Cortona è un altro treno che passa, come i precedenti, mentre stiamo a guardare, una situazione francamente imbarazzante per chi, come Verdi e SEL ripetono da anni, che vi è la necessità di mettere in cima alla lista delle priorità i progetti legati allo sviluppo delle energie rinnovabili, che consentono grandi risparmi e favoriscono l'occupazione nel territorio.

Qualche anno fa ci fu detto che non poteva essere fatto il Piano Energetico Locale ed invece scopriamo che non solo i comuni lo hanno fatto ma anche diverse province d'Italia li hanno adottati ed hanno per questo ottenuto finanziamenti per tanti progetti.

Non è la prima volta che Sinistra Ecologia e Libertà lamenta l'immobilismo dell'amministrazione comunale e l'inadeguatezza di chi è preposto alle scelte politiche in materia di ambiente, anche perché ripetiamo fino alla noia che questo tema è strettamente legato allo sviluppo del turismo e dell'agricoltura a Cortona.

Se così permarranno le cose, SEL ritiene che anche a Cortona alle prossime elezioni comunali del 2014 ci saranno problemi seri per il centrosinistra, in particolare perché questa è stata una legislatura deludente sotto il profilo dei risultati, rispetto ai programmi enunciati e non soltanto a causa del patto di stabilità. SEL - Cortona

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

NECROLOGIO

II Anniversario
19 aprile 2011

Fiorella Coppini in Tonini

Sono trascorsi due anni da quando ci hai lasciato ma il ricordo di te, del tuo amore e del tuo esempio è in noi più vivo che mai. Ti vogliamo tanto bene e vogliamo anche ringraziarti per tutto quello che hai fatto per noi.

La tua cara presenza che abbiamo sentito sempre vicina, ci accompagnerà sempre, nell'attesa di ritrovarci insieme. Resterai per sempre nei nostri cuori con tanto amore.

Sergio, Brunella, Bruno e tutti i tuoi cari

In suo ricordo sarà celebrata una S. Messa, venerdì 19 aprile alle ore 18,00 presso la Chiesa di S. Filippo.



IV Anniversario
20 aprile 2009

Dori Susanna

Nel quarto anniversario le figlie, il marito, il genero e i nipoti la ricordano con tanto affetto.

XXXV Anniversario
17 aprile 1978

Dott. Doberdò Bietolini

Nel 35° anniversario i tuoi cari ti ricordano con tanto affetto.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Si è giocata la penultima giornata dei nostri campionati. Ad un solo turno dalla fine, già sono noti molti verdetti

Prima Categoria: il Cortona Camucia resta fuori dai play off, si aggiudica il titolo di campione alla squadra casentinese del Bibbiena. Solo il 10° posto in classifica per il Terontola e purtroppo la retrocessione del Montecchio

Seconda Categoria: il Fratta S. Caterina ancora spera nei play off. Bellissimo il campionato del Camucia Calcio che si aggiudica il 7° posto. Terza Categoria: a due turni dalla fine del campionato la Fratticciola è a 4 punti dal Chitignano

Prima Categoria

In questa Prima Categoria del girone "E" toscano, ad un solo turno dal termine è già tutto chiarito per la squadra vincitrice del torneo, trattasi del Bibbiena, che molti degli addetti ai lavori fin dall'inizio, avevano preventivato tra le vincitrici.

La squadra casentinese nelle ultime giornate ha sfruttato e al massimo capitalizzato, le opportunità capitate, soprattutto anche sfruttando il micidiale passo falso del Lucignano, che alla penultima gara in casa per 3-0, contro il modesto Ambrà. Con una vittoria sarebbe restata ad un solo punto dal Bibbiena.

Prima categoria girone E	
Squadra	Punti
Bibbiena	60
Lucignano	56
Marciano	55
Talla	54
Torrita	49
Alberoro	45
Cortona Camucia	45
Rassina	43
Traiana	41
Terontola	39
Betolle	36
Ambrà	34
C. Fibocchi	25
B. Agnano	23
Tegoleto	19
Montecchio	8

Per quanto concerne il play-off, purtroppo non ce l'ha fatta il Cortona Camucia, che è andata a perdere per 1-0 a Torrita, contro la squadra allenata dal cortonese Luca Mearini; Luca è stata la vera rivelazione nei confronti di altri ben noti panchinari di questa categoria. Il Torrita in quinta posizione

si aggiudica la partecipazione ai play per la promozione.

Da evidenziare le altre tre squadre partecipanti, che sono, Lucignano, Marciano e Talla, naturalmente dobbiamo attendere l'ultimo turno per la verifica degli abbinamenti.

Detto dell'esito finale del Cortona Camucia, da cui sinceramente tutti ci aspettavamo molto di più, vogliamo considerare che la squadra arancione ha avuto durante il campionato periodi veramente esaltanti, altri invece molto meno.

Il motivo principale e l'utilizzo di numerosi giovani che giocano nelle file della compagine ben guidata da mister Bernardini. Senz'altro si spera che vada meglio nella prossima stagione, dal momento che tutti questi giovani saranno ulteriormente cresciuti.

Il Terontola piazzandosi al 10° posto ha mantenuto un piazzamento abbastanza mediocre. Poteva fare molto meglio.

I bianco celesti di Testini, restano per questo campionato in una pozione di totale anonimato.

Del Montecchio c'è da aggiungere molto poco. Deve purtroppo lasciare questa "Prima" sperando che non capiti più una disgraziata stagione calcistica come questa.

Seconda categoria

Domenica 7 aprile si è svolto presso lo stadio Ivan Accordi di Camucia un incontro veramente di cartello, il super derby, **Camucia Calcio-Fratta S.Caterina**.

Questa gara non era soltanto un derby, ma soprattutto era la partita che ancora poteva decidere le sorti delle due squadre per la partecipazione ai play off per la promozione nella categoria superiore.

All'andata al Burcinella vinsero quelli di Camucia, però al ritorno la Fratta si è rifatta ed ha espugnava il campo rosso blu per 2-1.

Pertanto, giunti ad un solo turno dalla fine, il Camucia è fuori dai giochi. Dobbiamo considerare che il presidente Accioli, il D.S. Cipolleschi e soprattutto l'allenatore Massimo del Gobbo, hanno condotto alla grande un bel campionato, soprattutto alla luce degli altri anni passati, quando i camuciesi riuscivano a salvarsi

sempre alla fine.

La Fratta invece ha molte probabilità di partecipare alla fase dei spareggi e questo è motivo di grande soddisfazione per tutta la dirigenza e di mister Tavanti, anche loro quasi sempre abituati alla lotta per la salvezza.

Tra l'altro c'è da evidenziare una analisi particolare del derby

cortonese, giocato nella massima correttezza, con rispetto reciproco e soprattutto sui comportamenti di tutti i componenti della competizione, basata sulla massima etica sportiva.

Terza Categoria

Mancano solo due partite alla fine, attualmente la Fratticciola dista di 4 punti dalla vetta, occupa

ta dal fortissimo Chitignano, che proprio domenica 14 aprile andrà a far visita ai giallo rossi della Fratticciola. Si ragazzi di Meacci riusciranno a far sua la gara, sarà deciso il tutto all'ultima giornata. Comunque resta sicura la partecipazione della squadra cortonese agli spareggi play off.

Daniilo Sestini

Intervista a Marco Iannucci presidente del Golf Club Valdichiana

La grande sfida del Golf una scommessa in piena evoluzione

Abilità e svago, tecnica e divertimento, impegno e relax, benessere e partecipazione sono alcuni tratti che connotano il golf, - esordisce così Marco Iannucci, presidente Golf Club Valdichiana - non solo come disciplina, ma un vero e proprio modo di essere, stile di vita che accomuna tifosi e appassionati, oltre ad attrarre ed affascinare anche quanti lo osservano a distanza.

È lo sport più bello del mondo più completo, più autentico e che finalmente, - afferma Iannucci - con emozione posso dire rientrerà nei prossimi Giochi Olimpici in programma a Rio de Janeiro nel 2016, sottolineo rientrerà nella competizione a cinque cerchi, perché già nel 1900 e nel 1904 era presente. Un fascino irresistibile, campi suggestivi con cornici naturali e giocatori che ammassano i ferri con precisione

Svezia.

Questo sport di tradizione anglosassone, sta emergendo grazie all'impegno di tutti i circoli, trasformandosi da realtà per tanto tempo puramente esclusiva per pochi, simbolo del jet set, ad uno sport per tutti per tutte le età. È un invito che rivolgo a tutti, di venirci a trovare anche per curiosità e anche solo per visitare la nostra struttura - ci racconta Iannucci. Senza dubbio anche la proliferazione dei tanti campi pratici, e anche gli ottimi risultati dei campioni nostrani nelle competizioni internazionali, questo sport riesce ad attrarre numeri ampi di viaggiatori alla ricerca continua di nuovi campi da sperimentare e di tornei a cui partecipare. Il nostro cartellone vanta circuiti importanti come l'Ocean Cup, Passion Golf, Louisiana Alcenero by Cristian Event, Bretagna Tour, etc che ci pongono al pari dei più famosi

Il golf si rileva motore e promotore di progresso, poiché contribuisce a incrementare dinamiche di innovazione, interagisce

natura, sfida, gioco, precisione, e perché no di passioni. In nostri maestri federali Francesco Giuffrida, e Alessandro Résseguier so-



infatti con una serie di comparti sociali, dall'ambiente, al turismo; favorisce la destagionalizzazione, ma anche salute, benessere, e cultura dello stare bene.

Nel nostro circolo anche le donne stanno mostrando un forte interesse al golf, con una presenza sempre maggiore e rappresentano a livello nazionale un settore emergente. - continua Marco Iannucci, presidente del Golf Club Valdichiana - Infatti da sempre in questo sport c'è un'attenzione per loro, che va in gara dalla partenza dei Tee delle buche che sono spostati in avanti di qualche metro rispetto a quelli degli uomini e che sono contrassegnati dal colore rosso, a delle classifiche e premi tutti dedicati alle Lady. Il golf rappresenta così uno sport trasversale, per tutta la famiglia trasmettendo un sistema di valori legati alla

no presenti al circolo dal lunedì alla domenica e sono a disposizione in ogni orario per iniziare questo divertente viaggio nel mondo del golf. Info e prenotazioni allo 0577 - 62.44.39.

Prisca Mencacci



millimetrica, uno sport con grande potenzialità comunicative e catalizzatrici anche verso chi non ha mai messo piede in un circolo. In questi ultimi anni è stata significativa la crescita del numero di

campi da golf. A livello nazionale ed europeo, lo sport del green è in forte crescita tra i giovani; ed in Italia le aree geografiche dove è maggiormente più diffuso sono la Lombardia, Lazio e la Sardegna e



tesserati del panorama golfistico italiano. Nell'ultimo decennio i giocatori iscritti alla Federazione è aumentata dell'81,4% che se confrontato a livello europeo, pone l'Italia al secondo posto, dopo la Germania e a seguire la

con soddisfazione a ruota c'è anche la Toscana. In Europa, secondo gli ultimi dati forniti dall'EGA, European Golf Association, spiccano invece Scozia, Svezia, Germania, e Portogallo.



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Jessica Chastain: Tutti i Volti di una Rossa di Serie

Dalla svampita casalinga rubacuori che impara a sfornare torte in *The Help* al sexy mastino della CIA a caccia di Bin Laden in *Zero Dark Thirty*, fino alla vulnerabile "mamma dark" nell'horror *La madre*.

È Rachel ne *Il Debito* (2010)

L'ostinato agente della Mossad sulle tracce di un criminale nazista che è determinato a giustiziare.

È Mrs. O'Brien in *The Tree of Life* (2011)

Moglie sommersa di un Brad Pitt padre-despota, è la madre tormentata dalla morte del figlio diciannovenne.

È Celia in *The Help* (2011)

Cuoca maldestra che si arrabatta tra i fornelli, è l'appetibile casalinga tutta curve che infiamma i bollenti spiriti dei mariti delle vicine invidiose.

È Pam ne *Le Paludi della Morte* (2011)

Un tempo convolata a nozze con il poliziotto Sam Worthington, è la tenace detective che si unisce all'ex marito per seguire una pista che conduce a un killer di giovani donne.

È Salomé in *Wilde Salome* (2012)

La seducente principessa giudaica secondo Oscar Wilde che, con danza peccaminose, corrompe l'estasiato Al Pacino/Re Erode che vuole compiacerla ordinando la decapitazione del Battista.

È Maggie in *Lawless* (2012)

La raffinata femme fatale dall'oscuro passato il cui cuore palpita per il ruvido fuorilegge, Tom Hardy.

È Maya in *Zero Dark Thirty* (2012)

Tosta e ambiziosa, è l'intrepida agente dell'Intelligence che userà metodi coercitivi per braccare Osama Bin Laden.

È Annabel ne *La Madre* (2013)

Affettuosa e spaventata madre adottiva, si prende cura di due inquietanti orfanelle che nascondono un raccapricciante segreto.

TAMBURINI S.R.L. 

Concessionaria Alfa Romeo
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a 52100 Arezzo
52042 Camucia di Cortona (Ar) Tel. 0575 38.08.97
Tel. 0575 63.02.86 Fax 0575 38.10.55
Fax 0575 60.45.84 e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI
LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Mancato l'obiettivo dei play off

ADS Cortona Camucia

La stagione della squadra arancione era cominciata con l'obiettivo di puntare alla salvezza facendo fare esperienza e valorizzare il maggior numero di giovani possibile; adesso che la salvezza è ampiamente raggiunta e quando mancano ancora due giornate al termine della stagione la squadra ha lotto concretamente per un posto nei play off (mancato) e pur con il rammarico per come la formazione allenata da Massimiliano Bernardini è uscita



dalla Coppa la stagione arancione resta ampiamente positiva.

Certo qualcuno potrebbe dire che era possibile e quindi si doveva fare meglio ma la stagione resta altamente in positivo.

Sentiamo cosa ci ha detto comunque l'allenatore in questa intervista.

siamo comportati molto bene dimostrando la bontà del gruppo, la sua motivazione e il livello raggiunto da tutti.

Nelle partite precedenti a quella contro il Reggello abbiamo meritato il passaggio, abbiamo forse sbagliato nel momento decisivo di concretizzare ma si deve accettare il risultato del campo anche se resta il dispiacere perché la gara era alla nostra portata.

Nella gara contro il Reggello cosa è mancato?

E' stata la partita sbagliata nel momento sbagliato.

La sola gara che non abbiamo giocato secondo le nostre possibilità e secondo le nostre caratteristiche.

Certo è che comunque uscire ai tempi supplementari per un goal fortunoso, dispiace, ma ci può stare in partite tanto tirate. Non dovevamo sbagliare ma è capitato e questo ci deve essere di insegnamento per il futuro, per tutti. Resta comunque l'esperienza positiva e le tante partite ben interpretate e vinte contro compagni importanti come Lucignano, Terontola, e altre e per noi è un motivo di orgoglio.

Tanti giovani maturati e importanti per la prima squadra, se lo aspettava?

Molti erano già in rosa con

tento rientrano nei limiti normali. Dopo le assenze del girone di andata va bene così.

Come giudica questa sua esperienza in questa annata come allenatore degli arancioni?

Devo essere gli altri a giudicare il mio operato.

La mia esperienza è stata positivamente, ho trovato dei ragazzi eccezionali, dei buoni atleti e ancor prima ottimi uomini. Giocatori molto intelligenti che sono sempre venuti incontro alle esigenze della squadra.

La Prima squadra è strettamente legata al settore giovanile, ci sono elementi utili nella prima squadra?

Dobbiamo ancora parlare degli innesti del prossimo anno ma certamente ci saranno degli elementi che passeranno in pianta stabile nel gruppo della prima squadra.

Cosa cambierebbe in questa annata se cambierebbe qualcosa?

C'è il rammarico per qualche partita in cui contro squadre inferiori a noi abbiamo perso qualche punto però dall'altra abbiamo anche battuto squadre importanti recuperando punti insperati, quindi alla fine direi che può andare bene anche così.

Eros Capecchi: il Giro d'Italia ma non solo...

Ciclismo

Eros Capecchi quest'anno correrà per la Movistar, squadra spagnola importante, dopo che negli anni precedenti aveva corso per la Liquigas; la preparazione per la stagione 2013 è cominciata a dicembre 2012 e da allora già tante gare sono intercorse ma certo quella per cui la preparazione è stata programmata è di certo il Giro d'Italia, attorno a cui ruoterà poi tutta la stagione.



Sentiamo cosa ci ha detto Capecchi in questa intervista che ci ha rilasciato con la disponibilità di sempre.

Ci vuol parlare della sua nuova squadra, la Movistar, della preparazione e delle prime gare?

La squadra è davvero di ottimo livello, come dire in Spagna il Real o il Barcellona per il calcio. Non c'è stato nessun problema da nessun punto di vista.

Hanno una ottima organizzazione che è alla pari con quella della Liquigas che conosco bene. La gestione è più "spagnola", più tranquilla diciamo, maggiormente programmata.

a stagione dopo una prima fase di preparazione è cominciata in Australia, facendo quindi del lavoro al caldo. Tornato, poi sono andato in altura per uno stage a Tenerife.

Quindi ho corso il Giro del Lazio e la Tirreno Adriatica che avevamo cominciato bene con la cronometro squadre dove ci eravamo piazzati secondi.

Poi la gara si è svolta bene anche se speravamo meglio. Era comunque un lavoro di allenamento. Problemi fisici mi hanno costretto a interromperla legati anche al freddo.

Ho recuperato quindi un po' di energie e quindi sono andato in Spagna, al Catalogna, che si è svolto la penultima settimana di marzo.

Ho corso abbastanza bene per tre tappe poi c'è stata la caduta che mi ha costretto al ritiro quando cominciavo a "sentire bene la pedalata".

La preparazione è programmata comunque per il Giro d'Italia?

L'obiettivo è quello anche se sarei voluto andare già forte al Catalogna, ed in parte è stato così ma quando era il momento di provare davvero il motore c'è stata l'interruzione per la caduta, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Le indicazioni comunque sono state buone, modificheremo lievemente la preparazione ma va bene anche così, sono imprevedibili che con le due ruote ci possono stare.

Sarà pronto quindi per i primi di maggio?

Continuerò a prepararmi per la partenza del Giro, ho perso co-

munque solo due giornate di allenamento. Si riprende con la preparazione in altura ad Alteide a Tenerife, e prima del giro ci sarà da decidere se prendere parte al Romandia e anche alla Liegi oppure solo alla prima.

L'importante è arrivare pronti alla partenza per i primi di maggio ma la programmazione è buona adesso tre settimane di preparazione e poi vedremo.

Speriamo di riuscire con il Romandia a perfezionare la preparazione per il Giro.

Cosa si aspetta dal Giro e come sarà composta la squadra?

La squadra dovrebbe essere più o meno quella della Tirreno, forse con uno o due elementi massimo di differenza. Puntano a far lavorare gli stessi atleti insieme per affiarli al massimo e conoscere bene le caratteristiche di ognuno per valorizzarle al massimo.

La condizione non l'ho potuta testare bene al Catalogna a causa della caduta ma con il preparatore abbiamo convenuto che per ora va bene così e anche se non sono riuscito ad andare al massimo gli elementi per far bene ci sono e la condizione deve arrivare naturalmente, magari con meno freddo.

Bisogna stare tranquilli, la base è stata ottima, devo trovare il colpo di pedale ma verrà fuori da solo.

Mi manca di riuscire a fare fatica produttiva, sana. Arrivare alla soglia.

La consapevolezza è quella di aver fatto un lavoro impeccabile, solo i dettagli mancano.

Avendo l'esperienza Liquigas, la Movistar se la aspetta-



va così?

La squadra è ottima, tutte le squadre del World Tour sono di ottimo livello.

Questa squadra spagnola ha una ossatura di vincente da ormai trenta anni; è quella che era la B-nesto di Indurain, la Caisse d'Epargne.

E' sempre stata ai massimi livelli. Sia a livello organizzativo che di squadra è davvero una delle migliori.

Il primo obiettivo è il Giro e poi?

Conterei di dare già un segna-

le al Romandia, ci spero. Sarebbe una iniezione di fiducia. Sarà importante al di là della vittoria trovare sensazioni buone e trovare la giusta pedalata.

La continuità è importante ma arriva dopo le buone sensazioni che si provano prima magari anche solo a tratti.

Cosa la ha sorpreso positivamente della sua nuova squadra?

Avevo già lavorato con una squadra spagnola, quindi sapevo già usi e costumi di come lavorano in certe realtà. Si adattano molto al mio modo di lavorare.

Se poi trovi la professionalità come è stato, e sei abituato a lavorare in tal senso difficilmente trovi difficoltà o ti meravigli che tutto funzioni così bene.

Mi ha stupito comunque, positivamente, la tranquillità con cui affrontano i problemi; quando c'è stata la caduta al Catalogna sia mia che di Valverde sono stati subito professionali ad individuare le cose da fare e quelle da non fare.

Dandomi tranquillità e riprogrammando subito la stagione anche con questo piccolo inconveniente.

Certo è che credono molto in me, questo è importante e mi dà molta fiducia nel lavoro che faccio. Con il lavoro e l'impegno i risultati devono arrivare.

Il loro compito è di portare il corridore al 100%. Vogliono che il corridore sia convinto di quello che fa, gli parlano in continuazione sino a trovare la massima intesa su allenamenti e strategie. Il confronto è massimo su tutto.

"In bocca la lupo" per la stagione allora e, per il Giro in particolare!!!

Riccardo Fiorenzuoli



Come giudica la stagione della sua squadra sinora?

Il campionato sinora è stato positivo perché l'obiettivo, doppio, di inizio anno che era centrare la salvezza in maniera tranquilla e la valorizzazione dei giovani è stato ampiamente raggiunto.

Il girone di ritorno è stato senza dubbio entusiasmante perché abbiamo fatto 26 punti e quando mancano due gare siamo ancora in corsa per i play off.

Quanto rammarico c'è per essere usciti dalla Coppa?

Essere usciti dalla Coppa in modo un po' rocambolesco lascia molto rammarico.

In tutta la manifestazione ci

noi e li ho considerati già dei punti fermi della squadra anche da diversi campionati come Mammoli, Farnetani, Manfreda, Rofani; gli altri sono stati davvero una piacevole sorpresa.

Quale obiettivo a due partite dal termine?

Abbiamo qualche rammarico per la gara contro il Bettolle ed il Marciano ma abbiamo giocato la prima avendo poco riposo dopo i supplementari della partita di Coppa e non siamo stati lucidi; contro il Marciano forse poche scusanti ma loro hanno anche meritato.

Come è la situazione infortuni?

In questo momento sono con-

Se possibile in queste ultime due partite, come cercherà di migliorare la squadra?

Ormai il nostro modo di affrontare le gare è collaudato e sappiamo cosa fare nelle varie occasioni; cercheremo di dare il massimo e alla fine faremo i conti, comunque ci crediamo nei play off.

Si può parlare dei progetti per il prossimo anno?

Ancora è troppo presto, con la società ci dobbiamo ancora incontrare per chiarire alcuni aspetti, vediamo cosa decide la dirigenza e poi vedremo.

R. Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Caccarelli,

Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci,

Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini,

Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi,

Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Ufficio stampa
Direct marketing postale
Outdoor

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e mail marketing
Search marketing

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattiva

SOCIAL MEDIA

TV

VOU PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Soc. Coop. a.r.l.

Ad Spray S.r.l.
Viale Mazzini, 29 - 52043
Castiglion Fiorentino (AR)

Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575 688206

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago

Foiano Sansepolcro Gubbio

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 10 è in tipografia giovedì 11 aprile 2013

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

ATTUALITÀ

Bpc approvato il Bilancio esercizio 2012
Ambasciatore coreano in visita a Cortona
Jovanotti incontra la stampa nazionale

CULTURA

Gino Severini: Tradizione e Modernità
In ricordo di Paola Grassi Zamarchi
Un altro libro di padre Teobaldo

DAL TERRITORIO

FRATTA

Indagati due medici

CORTONA

Papa Francesco come mons. Franciolini

MERCATALE

Muore Luigi Alunno di 102 anni

SPORT

Cortona Camucia fuori dai play off
Eros Capecchi al Giro d'Italia
La grande sfida del Golf